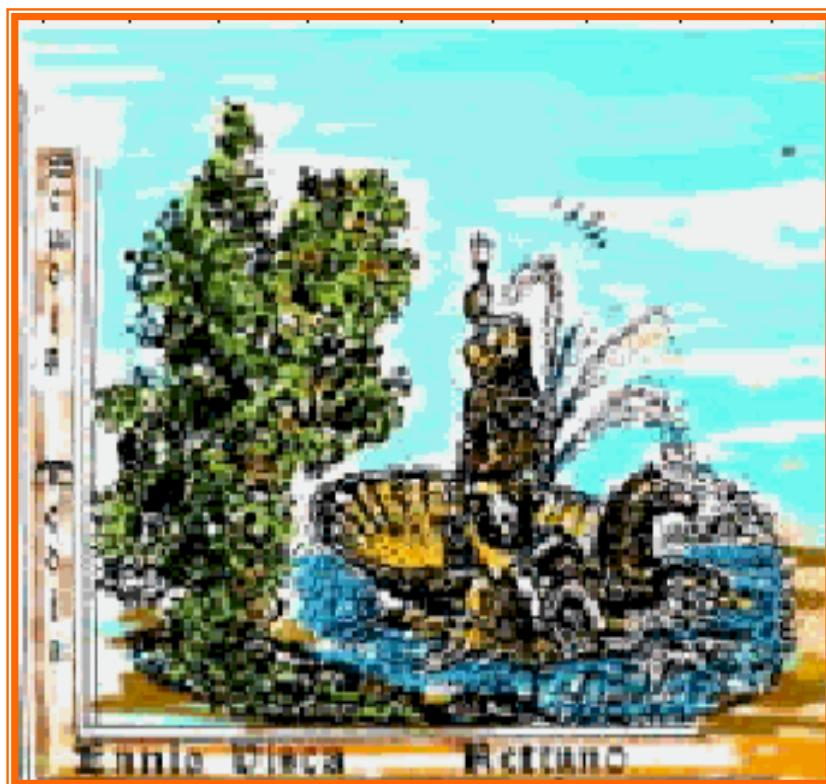


ISTITUTO COMPRENSIVO NETTUNO III-ROMA

una scuola unita nella diversità



PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

conoscere e conoscersi per poter scegliere

Dirigente Scolastico
Prof.ssa Margherita Diana

Anno scolastico 2015/2016

Sommario

POF

Premessa

Risorse strutturali e laboratori

Risorse umane

Il territorio

L'utenza

Visione e missione

Progetto educativo e didattico

Curricolo d'Istituto

Attività alternativa all'insegnamento della RC



Orario settimanale delle lezioni

Organigramma

Ampliamento dell'offerta formativa

Valutazione degli alunni

Frequenza

Patto di corresponsabilità

Formazione docenti

Valutazione d'Istituto

Allegati:

Carta dei servizi

Regolamento d'Istituto

Curricolo verticale

Certificazione delle competenze scuola primaria

Certificazione delle competenze scuola secondaria

Piano Inclusione

Indicatori disciplinari e descrittori di livello scuola primaria e secondaria



P.O.F. - PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Dall'art.3 del Regolamento in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche D.P.R. 275/99: *“Il Piano dell’Offerta Formativa è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia”.*

Esplicita le basi e gli indirizzi progettuali ed organizzativi dell'attività dei docenti e delle classi e definisce le linee guida e le pratiche educative e didattiche condivise.

Risponde alle esigenze del territorio in cui sono ubicate le scuole dell'Istituto ed alle aspettative delle famiglie in quanto inserisce trasversalmente, nell'ambito della didattica curricolare, i temi di carattere ambientale, sociale e civile che sono alla base dell'identità culturale e della pratica della cittadinanza attiva

Valorizza la professionalità docente: la sua elaborazione si fonda sull'autonomia culturale e professionale degli insegnanti; essi formulano specifici percorsi formativi adattando le sue linee guida alle differenti esigenze degli alunni, tenuto conto del contesto di riferimento.

Promuove lo sviluppo integrale della persona, articolando gli obiettivi educativi e didattici in relazione alla formazione cognitiva, corporea, affettiva, relazionale ed etica degli alunni.

PREMESSA

L'ambiente in cui vivono i ragazzi è sempre più ricco di stimoli e di contraddizioni e l'apprendimento scolastico ormai è solo una delle possibili esperienze educative offerte dalla società. In un siffatto orizzonte "alla scuola spetta il compito di fornire supporti adeguati affinché ogni persona sviluppi un'identità consapevole ed aperta", nel rispetto delle libertà e dell'uguaglianza sancite dalla nostra Costituzione.

Finalità

- ◆ Permettere l'acquisizione degli strumenti di pensiero necessari per apprendere e selezionare le informazioni.
- ◆ Promuovere la capacità di elaborare metodi e categorie per orientarsi negli itinerari personali.
- ◆ Favorire l'autonomia di pensiero.
- ◆ Costruire saperi a partire da concreti bisogni formativi.
- ◆ Formare sul piano cognitivo e culturale.
- ◆ Realizzare percorsi formativi rispondenti alle inclinazioni personali.
- ◆ Offrire occasioni di apprendimento di saperi e linguaggi culturali di base.

Il nostro Istituto comprende

- ◆ La Scuola dell'Infanzia
- ◆ La Scuola Primaria
- ◆ La Scuola Secondaria di Primo Grado

RISORSE STRUTTURALI E LABORATORI

RISORSE STRUTTURALI E LABORATORI	VIA OLMATA	SANTA BARBARA
Aula magna Marco Lava	1	
Laboratori informatica	2	1
Laboratori informatica per alunni diversamente abili	1	
Palestra	1	
Campo atletica		1
Laboratorio teatrale	1	
Laboratorio linguistico	1	
Laboratorio di ceramica	1	
Refettorio		1

RISORSE UMANE

	Scuola dell'infanzia	Scuola primaria	Scuola secondaria
Alunni	74	171	614
Docenti di classe	5	13	45
Docenti R C	1	2	3
Docenti di sostegno	2	2	5
Collaboratori comunali	1	1	5
DSGA			1
Assistenti Amministrativi			4
Collaboratori scolastici	2	2	7

IL TERRITORIO

La popolazione di Anzio e di Nettuno, secondo l'ISTAT, nel 2009 ammontava a 96 636 abitanti (Anzio: 52 192 e Nettuno: 44 444), distribuiti su un territorio di circa 13.000 ettari, diviso in centri urbani residenziali, borgate urbane ed agricole.

Negli ultimi trent'anni la città di Nettuno e tutto il territorio circostante hanno subito notevoli trasformazioni e, di conseguenza, la popolazione, tradizionalmente dedita all'agricoltura, è ormai in gran parte impegnata nel settore terziario (artigianato e commercio) e nel settore secondario del polo industriale Pomezia – Aprilia - Latina.

Molto sviluppato è il fenomeno del pendolarismo verso la capitale, in quanto centro di occupazione e sede di Università. Inoltre, di recente, nella zona vi è stata una forte immigrazione di stranieri provenienti dall'Europa dell'est e da altri continenti, che hanno fornito alla cultura locale nuove e positive sollecitazioni.

Sul territorio operano diversi soggetti istituzionali, pubblici e privati (l'amministrazione comunale e le sue strutture di servizio; il distretto sanitario della ASL RM H; associazioni musicali, teatrali e di danza; associazioni ambientaliste; il Museo dello sbarco alleato; l'Antiquarium comunale; numerosi centri sportivi (Palazzetto dello Sport, piscine, pista di pattinaggio). Nonostante la presenza di una discreta rete di strutture scolastiche e sanitarie, il territorio presenta alcune forme di disagio. Il numero dei minori sanzionati non è eccessivo, ma la percentuale di minori assistiti dall'unità operativa di neuropsichiatria infantile è in crescita.

La dispersione resta il sintomo più evidente di un atteggiamento che vede nella scuola una perdita di tempo e di denaro e che concede sempre più spazio al lavoro nero e all'occupazione precaria.

Per tali ragioni i servizi materno, infantile e sociale ricevono molte richieste di aiuto da parte di genitori in difficoltà e cercano di evitare che sull'infanzia ricadano conflittualità familiari che possano mettere in crisi nei giovani la formazione del sé e la costruzione dell'identità.

L'UTENZA

L'Istituto Comprensivo Nettuno III comprende due plessi ubicati nella città di Nettuno e situati in via Olmata ed in via Santa Barbara

Il plesso di Via Olmata da sempre ha rappresentato un centro di aggregazione per l'impegno e le attività curricolari ed extracurricolari proposte; i docenti sono sempre stati attenti ai bisogni dell'utenza con la volontà di promuovere l'acquisizione di un buon livello culturale e l'organizzazione di progetti ed attività vicine alla personalità dei discenti. In modo particolare si viene incontro ai bisogni dell'utenza adulta, in gran parte costituita da stranieri, con il 18°CTP.

Gli alunni frequentanti provengono prevalentemente dal centro cittadino, dai quartieri vicini e dalle frazioni; le famiglie appartengono al ceto medio (operai, piccoli imprenditori, commercianti, artigiani e professionisti), l'età media dei genitori è di 30/40 anni, i rapporti con i docenti sono aperti e improntati alla cordialità.

Il plesso di Santa Barbara, costituito da due edifici circondati da un ampio giardino, è inserito in un tessuto territoriale in cui l'unico punto di aggregazione sociale è rappresentato dalla parrocchia che, nell'ambito delle sue attività, oltre a quelle peculiari, inserisce anche, spettacoli teatrali, concerti, incontri culturali: molti alunni seguono le attività parrocchiali in orario extrascolastico. L'attività principale dei residenti si esplica nel settore secondario e terziario.

Fondamentale per la nostra scuola è attivare un'azione continua di miglioramento che tenga conto non solo della coerenza fra obiettivi e successo scolastico, ma anche dei risultati del gruppo di autovalutazione.

Tale gruppo agisce in modo coerente con la visione e la missione della scuola.

VISIONE E MISSIONE

Lo scenario europeo ci chiama ad appuntamenti improcrastinabili per riuscire a far parte della società della conoscenza. Per tale ragione è necessario intervenire in ambito educativo e didattico sia sull'orientamento che sulla formazione: infatti solo lavorando insieme genitori e docenti potranno ridurre la dispersione scolastica, aiutare i ragazzi a saper scegliere e valorizzare il territorio con forze nuove e motivate.

E' quindi indispensabile sia costruire un sistema integrato in cui i docenti lavorino insieme per il successo formativo ed educativo degli studenti, che instaurare rapporti di fiducia ed alleanza con le famiglie per costruire insieme un percorso che porti l'alunno ad essere persona ed individuo responsabile, in grado di fare delle scelte e di realizzarle avvalendosi dei vari apprendimenti acquisiti nel corso dei molteplici percorsi formativi.

Tale ottica prevede un'assunzione di responsabilità da parte dei genitori che devono non solo esplicitare bisogni ed aspettative, ma anche offrire eventuali contributi atti a raggiungere l'efficacia e l'efficienza dell'offerta formativa.

In pratica la nostra **visione** si può così riassumere

una scuola unita nella diversità

Per costruire l'identità e l'unitarietà dell'Istituto è necessario:

- ◆ sviluppare la cultura del servizio e la visibilità esterna dell'istituto;
- ◆ considerare la qualità delle esperienze come motore dell'apprendimento;
- ◆ focalizzare l'attenzione sulla qualità degli apprendimenti essenziali, orientando verso scelte corrette per superare il problema della dispersione;
- ◆ rendere la scuola un luogo di aggregazione e di promozione culturale, un contesto privilegiato in cui stabilire il ponte con il passato e recuperare le tradizioni per superare il gap intergenerazionale fra il sapere dei nonni ed il sapere dei nipoti;
- ◆ rendere la scuola, già sede di un Centro Territoriale Permanente, risorsa formativa di riferimento per il territorio, in cui offrire opportunità diversificate di formazione per tutti i genitori con la finalità di creare e facilitare momenti di incontro con altre culture ormai massicciamente presenti sul nostro territorio;
- ◆ attivare percorsi condivisi che educino alla sostenibilità dello sviluppo ed alla sostenibilità degli impegni scolastici quotidiani;
- ◆ costruire un'alleanza pedagogico – didattica con il territorio per realizzare un sistema integrato in cui gli attori responsabili della formazione formale, informale e non formale lavorino insieme per il successo formativo degli studenti.

In tale ottica la missione della nostra scuola è quella di insegnare a

conoscere e conoscersi per poter scegliere

Questo implica che la nostra didattica è volta nelle seguenti direzioni.

- ◆ Valorizzazione dell'esperienza personale
- ◆ Maturazione di un'identità corporea, intellettuale e psico-dinamica
- ◆ Conquista dell'autonomia rispetto a sé, agli altri e all'ambiente
- ◆ La diversità come ricchezza personale
- ◆ Sviluppo delle competenze culturali, sociali e creative
- ◆ Educare al rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente,
- ◆ Educare alla cittadinanza,
- ◆ Educare alla convivenza civile in una territorialità culturale ed umana in perenne mutamento,
- ◆ Educare ad imparare,
- ◆ Educare a selezionare per orientarsi,
- ◆ Educare a riconoscere e capire i propri bisogni formativi,
- ◆ Offrire occasioni di apprendimento efficaci ed efficienti secondo le direttive tracciate dai seguenti assi formativi:
 - ◆ area linguistico-artistico-espressiva
 - ◆ area matematico-scientifico-tecnologica
 - ◆ area storico-geografico-sociale

PROGETTO EDUCATIVO E DIDATTICO

I percorsi disciplinari comprendono attività di classe, di laboratorio, di potenziamento e di recupero di conoscenze, abilità e competenze.

Il Collegio dei Docenti, nel rispetto della normativa vigente, delle delibere del Consiglio d'Istituto e delle scelte effettuate dai genitori all'atto dell'iscrizione, ha deliberato per tutte le classi la seguente organizzazione:

Scuola dell'Infanzia:

- ♦ due sezioni 40 ore settimanali (uscita ore 16,30)
- ♦ una sezione 25 ore settimanali (uscita ore 13,30)



Scuola Primaria

- ♦ cinque classi 29 ore settimanali
- ♦ quattro classe 40 ore settimanali

Ingresso alunni: ore 8,25-8,30

Inizio lezioni: ore 8,30

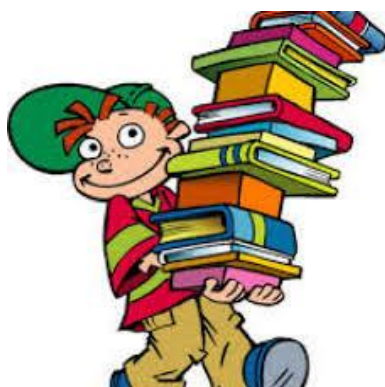
Ricreazione: 10,40-11,00

Uscita

- ♦ antimeridiana: 13,30
- ♦ pomeridiana: ore 16,30 per le classi I A, I B, II B, III B ore 16,00 per tutte le altre classi.

Mensa

- ♦ 1° turno: ore 11,30-12,15 sezioni scuola dell'infanzia
- ♦ 2° turno: ore 12,30-13,15 classi scuola primaria tempo pieno
- ♦ 3° turno: ore 13,30-14,00 classi scuola primaria modulo



Scuola Secondaria

- ♦ trenta ore di lezione settimanali

Per tutte le classi :

- ♦ **Inizio lezioni:** ore 8.10
- ♦ **Ricreazione** due intervalli (ore 10,00-10,10 e ore 12,00-12,10)

- ♦ **Termine delle lezioni** ore 14,10
- ♦ **Chiusura della scuola il sabato.**

Il progetto educativo-didattico dell'Istituto comprende organicamente i seguenti momenti:

- a) **individuazione dei bisogni formativi**: star bene a scuola, avere regole, sapersi relazionare, accettare ed accogliere gli altri, sapersi integrare, saper osservare, comprendere e ascoltare, saper ricevere gli stimoli, acquisire metodo e autonomia operativa;
- b) **definizione degli obiettivi formativi** e dei relativi standard valutativi di prestazione;
- c) **traguardi di competenza da sviluppare**, intendendo per competenza la combinazione di conoscenze, abilità e attitudini appropriate al contesto;
- d) **valutazione e autovalutazione**.

Il Progetto dell'Istituto si propone di favorire il pieno sviluppo della personalità degli allievi e il conseguimento dei traguardi di competenza indicati nelle aree linguistico-artistico-espressiva, storico-geografico-sociale e matematico-scientifico-tecnologica attraverso:

- 1) **Le discipline** dirette ai gruppi classe nelle ore settimanali di lezione;
- 2) **L'Ampliamento dell'offerta formativa** che prevede:
 - ♦ **attività interdisciplinari** dirette ai gruppi classe nelle 30 ore settimanali di lezione;
 - ♦ **attività di recupero** delle abilità di base in Italiano e Matematica in orario pomeridiano;
 - ♦ **attività pomeridiane** di potenziamento/arricchimento dirette a gruppi di interesse.

CURRICOLO D'ISTITUTO

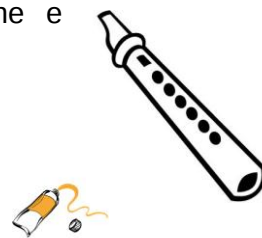
I dipartimenti di:



- ♦ Musica
- ♦ Arte e immagine
- ♦ Scienze motorie e sportive
- ♦ Religione cattolica
- ♦ Sostegno



- ♦ Lettere: italiano e approfondimento, storia, cittadinanza e costituzione, geografia
- ♦ Lingua inglese e seconda lingua comunitaria
- ♦ Matematica e scienze fisiche, chimiche e naturali
- ♦ Tecnologia



hanno elaborato il Curricolo Verticale e gli Indicatori disciplinari e i Descrittori di livello che si riportano in allegato.

I piani di lavoro annuali dei docenti titolari degli insegnamenti e le programmazioni dei Consigli di Classe vengono elaborati ogni anno dopo l'esame della situazione di partenza degli alunni, contengono gli specifici arricchimenti dell'offerta comune dell'Istituto, nel rispetto delle esigenze del singolo gruppo classe. Il monitoraggio dei risultati e la flessibilità degli interventi consentono nel corso dell'anno il perfezionamento della programmazione.



ATTIVITÀ ALTERNATIVA ALL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

Riferimenti normativi che affidano al Collegio dei Docenti la competenza per la programmazione didattica delle attività alternative all'insegnamento della Religione Cattolica:

Legge n.449 dell'11 agosto 1984;
D.P.R. n. 751 del 16 dicembre 1985;
Circolare Ministeriale n. 368 del 20 dicembre 1985;
Circolare Ministeriale n. 131 de 3 maggio 1986;
Circolare Ministeriale n.211 del 24 luglio 1986;
Legge n.281 del 18 giugno 1986;
Sentenza Corte Costituzionale n.203 del 12 aprile 1989;
Sentenza Corte Costituzionale n.13 del 14 gennaio 1991;

Circolare Ministeriale n. 9 del 18 gennaio 1991;
Sentenza TAR dell'Emilia Romagna n.250 del 17 giugno 1993;
Decreto legislativo n. 297 del 16 aprile 1994;
Sentenza del Consiglio di Stato n. 2749 del 7 maggio 2010;
Circolare Miur n. 59 del 23 luglio 2010;
Ordinanza del Tribunale di Padova del 30 luglio 2010;
Note Miur del 22 marzo 2011 e MEF del 7 marzo 2011;
Sentenza TAR Molise del 22 giugno 2012.

Individuazione delle tematiche e dei docenti

La Scuola è la prima grande Istituzione da rispettare e da rafforzare; è il luogo in cui per la prima volta ci si confronta con altri, dove bisogna rispettare alcune norme ed avere una precisa condotta. Una delle finalità della Scuola del Primo Ciclo è la formazione dell'uomo e del cittadino, formazione che è in stretto rapporto con la conoscenza e il rispetto delle regole che governano il convivere democratico.

Premesso che dalle attività alternative all'IRC devono rimanere escluse le attività curricolari comuni a tutti gli alunni, in linea con le finalità educative della scuola, il Collegio dei Docenti individua la tematica relativa a **“Educazione ai diritti dell'uomo”** e stabilisce che il docente di questo insegnamento, tenendo conto dell'età e degli interessi dello studente o degli studenti di classi parallele coinvolti, potrà privilegiare i seguenti argomenti:

- ◆ diritto alla sicurezza,
- ◆ diritto alla salute,
- ◆ diritti dei minori,
- ◆ diritti della donna,
- ◆ diritti civili e politici,
- ◆ pregiudizi, discriminazioni e razzismo.

Il docente che svolge attività alternativa può essere nominato anche per un solo alunno, deve essere scelto all'interno della scuola tra coloro che non insegnano nella classe dell'alunno interessato all'attività alternativa all'IRC.

Il Dirigente Scolastico individuerà i docenti per le attività alternative all'IRC, tenendo presente le competenze didattiche e disciplinari e la disponibilità ad effettuare ore eccedenti. Qualora le disponibilità interne fossero insufficienti a coprire il fabbisogno orario dell'insegnamento dell'attività alternativa all'IRC, il Dirigente Scolastico procederà all'utilizzazione di personale docente supplente.

Scuola dell'Infanzia

Finalità

- ◆ Sviluppare un'iniziale consapevolezza dei valori della vita
- ◆ L'osservazione della nostra cultura
- ◆ La conoscenza di culture diverse dalla nostra
- ◆ La convivenza nel rispetto delle diversità

Obiettivi

- ◆ Osservare ed analizzare l'organizzazione del nostro contesto sociale (i legami familiari, le amicizie...)
- ◆ Attraverso la lettura di storie e fiabe, invitare all'analisi di legami, affetti, valori e abitudini sociali e culturali
- ◆ Offrire opportunità di conoscere culture di popoli diversi
- ◆ Educare alla convivenza nel rispetto delle differenze
- ◆ Avviare ad una prima lettura critica di immagini e messaggi multimediali

Materiali

- ◆ Per tutti i bambini: libri, giornali, riviste, tutto il materiale espressivo esistente a scuola
- ◆ Per i bambini . di cinque anni un quaderno personale per raccogliere il materiale espressivo prodotto

Scuola Primaria

Finalità

- ◆ Sviluppare un'iniziale consapevolezza dei valori della vita
- ◆ Favorire la riflessione sui temi dell'amicizia, della solidarietà, della diversità e del rispetto degli altri
- ◆ Sollecitare forme concrete di educazione alla relazione, alla comprensione reciproca e alla socialità
- ◆ Sviluppare atteggiamenti che consentano di prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente
- ◆ Favorire forme di cooperazione e di solidarietà attraverso un'adesione consapevole a valori condivisi e atteggiamenti collaborativi

Attraverso la lettura di libri per l'infanzia o di semplici storie supportate da immagini, per i bambini più piccoli, si proporranno attività finalizzate alla riflessione sui valori precedentemente elencati. Saranno perseguiti i seguenti **obiettivi**:

- ◆ comprendere e riflettere sul messaggio proposto dalla storia;
- ◆ assumere consapevolezza dei propri sentimenti, valori;
- ◆ saperli esprimere attraverso la parola e il disegno.

Il **percorso** sarà strutturato nel seguente modo:

- ◆ lettura di libri e storie;
- ◆ conversazione e riflessione;
- ◆ produzione di mini-testi e/o poesie ed elaborati grafico-pittorici.

I materiali necessari saranno un quaderno personale per ogni alunno dove raccogliere schede, disegni, collage, ecc., matite, pennarelli e colori vari, cartoncini, libri, giornali, riviste ed eventuali videocassette.

La valutazione avverrà in itinere, in modo duttile, guidando gli alunni, dove possibile, anche ad una autovalutazione

Scuola Secondaria

Finalità

Le attività mireranno, nell'arco del triennio a promuovere:

- ◆ un atteggiamento responsabile e partecipativo che favorisca la crescita personale in vista di un sempre più ampia, solidale e pacifica integrazione con gli altri al di là di ogni barriera razziale, ideologica, culturale, religiosa e politica.;
- ◆ la presa di coscienza del valore inalienabile degli esseri umani come persone e dell'importanza delle responsabilità individuali e sociali che ne derivano, a partire dal nesso intrinseco che lega non solo i diritti ai doveri dell'uomo, ma anche ai suoi bisogni fondamentali;
- ◆ l'acquisizione di strumenti di valutazione critica, al fine di consolidare una disposizione all'interpretazione della realtà contemporanea in rapporto alla difesa dei diritti umani fondamentali

Obiettivi formativi triennali

Conoscenze

- ◆ Acquisire la conoscenza dei principali documenti nazionali e internazionali in tema di diritti umani e delle istituzioni previste per la loro attuazione
- ◆ Acquisire conoscenza della complessa genesi culturale e della progressiva determinazione dei diritti dell'uomo nel corso della storia

Competenze

- ◆ Saper leggere e analizzare documenti e testi proposti
- ◆ Acquisire la capacità argomentativa
- ◆ Saper realizzare collegamenti interdisciplinari
- ◆ Saper utilizzare le conoscenze acquisite per costruire e illustrare percorsi tematici.

Capacità

- ◆ Saper ricostruire l'intreccio delle varie componenti storiche, economiche, sociali e culturali dei temi trattati
- ◆ Saper essere disponibili e partecipi al confronto dialettico con gli altri, rispettandone i diversi punti di vista.

Metodologia

L'insegnante coinvolgerà e motiverà l'alunno avvalendosi di:

- ◆ lezioni introduttive;
- ◆ lettura di documenti come attività individuale o di gruppo;
- ◆ analisi di testi, articoli, brani musicali, film e documentari;
- ◆ discussioni in classe;
- ◆ realizzazione di elaborati finalizzati all'illustrazione del lavoro svolto

Contenuti

Classe prima

- ◆ Il riconoscimento della propria identità, l'appartenenza ad un gruppo.
- ◆ Storia ed evoluzione della famiglia: tribù, clan, famiglia nucleare, famiglia allargata. Monogamia e poligamia.
- ◆ L'ambiente scolastico: le funzioni delle norme e delle regole (Regolamento d'Istituto). Il diritto all'istruzione in Italia e nel mondo. Art. 33 e 34 della Costituzione.
- ◆ Le regole della convivenza civile e il bullismo.

Classe seconda

- ◆ Vivere in una società multiculturale. Concetto di cultura, nazione, identità, etnia.
- ◆ La cittadinanza nazionale ed europea.
- ◆ Il diritto dell'infanzia. Il lavoro minorile. La Convenzione sui Diritti dell'Infanzia.
- ◆ Il diritto al lavoro. Art. 1, 4, 36 e 37 della Costituzione.
- ◆ Educazione alimentare
- ◆ Educazione ambientale: rapporto uomo-ambiente, la raccolta differenziata dei rifiuti, nuovi stili di vita
- ◆ Educazione stradale: le regole dei pedoni e la segnaletica strada

Classe terza

- ◆ La Costituzione e i suoi principi fondamentali. Le istituzioni italiane: cariche, funzioni, sedi.
- ◆ Il sistema di voto italiano.
- ◆ Il lungo percorso per la realizzazione dei Diritti Umani. I miti che hanno lottato per i diritti umani: N. Mandela, Gandhi, Martin Luther King...
- ◆ La comunicazione: l'informazione tra televisione, quotidiani e internet. L'informazione corretta. Le notizie sul web, i social-network.

Valutazione dell'alunno

I docenti incaricati dell'attività alternativa all'insegnamento della Religione Cattolica hanno gli stessi diritti e doveri dell'insegnante di Religione, pertanto fanno parte della componente docente nel Consiglio di Classe e partecipano alle valutazioni periodiche e finali solo per gli alunni che si sono avvalsi dell'attività alternativa all'IRC.

Come previsto per l'insegnamento della Religione Cattolica, in luogo di voti in decimi e di esami, viene redatta a cura del docente e comunicata alla famiglia una speciale nota, da consegnare unitamente alla scheda personale di valutazione, riguardante l'interesse con il quale l'alunno ha seguito l'insegnamento e il profitto che ha raggiunto (Testo Unico art. 3

ORARIO SETTIMANALE DELLE LEZIONI

Scuola Secondaria

DISCIPLINA	ORE
RELIGIONE CATTOLICA	1
ITALIANO	6
APPROFONDIMENTO DI ITALIANO	1
STORIA CITTADINANZA E COSTITUZIONE	2
GEOGRAFIA	1
LINGUA INGLESE	3
II LINGUA COMUNITARIA: FRANCESE O SPAGNOLO	2
MATEMATICA	4
SCIENZE	2
TECNOLOGIA	2
MUSICA	2
ARTE E IMMAGINE	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2
TOTALE ORE DI LEZIONE	30

Scuola Primaria Modulo

DISCIPLINA	CLASSE II	CLASSE III	CLASSE IV	CLASSE V
ITALIANO	8	7	7	7
MATEMATICA	7	6	6	6
SCIENZE	2	2	2	2
LINGUA 2	2	3	3	3
MUSICA	1	1	1	1
STORIA	3	2	2	2
GEOGRAFIA		2	2	2
IMMAGINE	1	1	1	1
MOTORIA	1	1	1	1
INFORMATICA	1	1	1	1
RELIGIONE	2	2	2	2

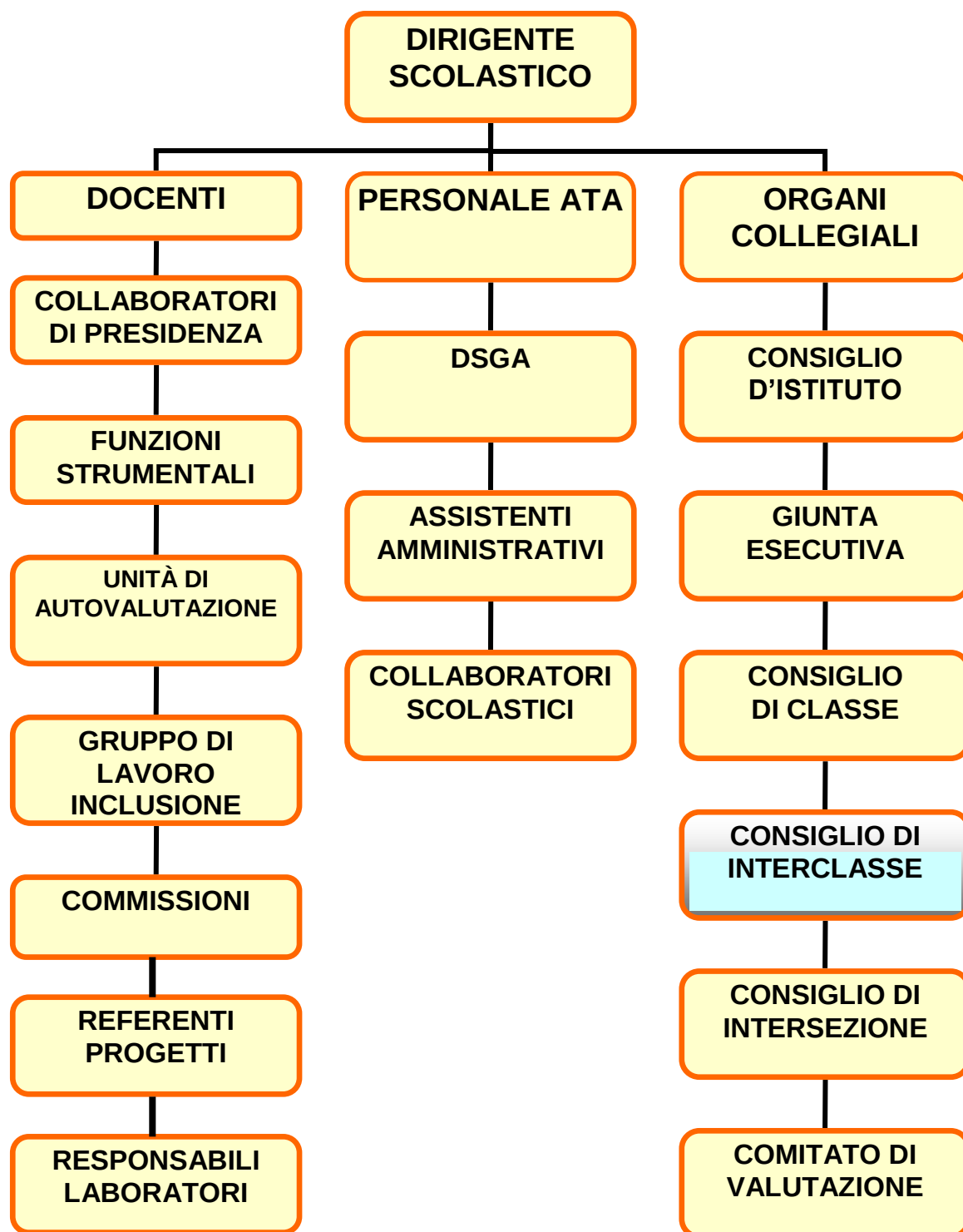
1 ora mensa (13,30-14,00)

Scuola Primaria Tempo Pieno

DISCIPLINA	CLASSE I	CLASSE II	CLASSE III
ITALIANO	10	9	8
MATEMATICA	7	8	9
SCIENZE	2	2	2
LINGUA 2	2	2	3
MUSICA	2	2	2
STORIA	2	2	2
GEOGRAFIA	2	2	2
IMMAGINE	2	2	2
MOTORIA	2	2	2
INFORMATICA	2	2	1
RELIGIONE	2	2	2

5 ore di mensa (12,30-13,30)

ORGANIGRAMMA



ORGANI COLLEGIALI

Organo Collegiale	Composizione	Funzioni
Consiglio d'Istituto	Dirigente Scolastico N° 8 Docenti N° 8 Rappresentanti dei genitori N° 2 Personale ATA	◆ Approva il POF elaborato dal Collegio dei Docenti ◆ Delibera il bilancio preventivo e il conto consuntivo ◆ Stabilisce come impiegare le risorse finanziarie ◆ Adotta il Regolamento interno dell'Istituto ◆ Decide in merito alla partecipazione dell'Istituto ad attività culturali, sportive e ricreative ◆ Sceglie un docente per il Comitato di valutazione
Giunta esecutiva	Dirigente Scolastico DSGA N° 1 Docente N°2 Rappresentanti dei genitori N° 1 Personale ATA	◆ Ha il compito di proporre al Consiglio d'Istituto il programma delle attività finanziarie, accompagnato da una relazione e dal parere di regolarità contabile del Collegio dei revisori
Organo di Garanzia	Dirigente Scolastico Presidente del Consiglio d'Istituto N° 2 Docenti N° 2 Rappresentanti dei genitori N° 1 Personale ATA	Le sue funzioni, inserite nel quadro dello Statuto degli Studenti e delle Studentesse sono: ◆ prevenire ed affrontare tutti i conflitti che possano emergere nel rapporto tra studenti ed insegnanti in merito all'applicazione dello Statuto ed avviati a soluzione ◆ esaminare i ricorsi presentati dai Genitori degli Studenti o di chi ne esercita la Patria Potestà in seguito all'irrogazione di una sanzione disciplinare a norma del regolamento di disciplina
Collegio Docenti	Dirigente Scolastico Tutti i Docenti	◆ Elabora il POF ◆ Cura la programmazione dell'azione educativa ◆ Formula proposte al DS per la formazione e composizione delle classi, la formulazione dell'orario delle lezioni e lo svolgimento delle altre attività didattiche ◆ Valuta periodicamente l'andamento dell'attività didattica ◆ Provvede all'adozione dei libri di testo ◆ Promuove iniziative di aggiornamento dei docenti dell'Istituto ◆ Elegge, nel suo seno, i docenti che fanno parte del comitato per la valutazione del servizio del personale insegnante
Consiglio Di Classe	Dirigente Scolastico Tutti i docenti della classe N° 4 Rappresentanti dei genitori	◆ Formula proposte al Collegio dei docenti in ordine all'azione educativa e didattica ◆ Programma le attività educative e didattiche da svolgere nell'intero anno scolastico (sulla base della programmazione educativa formulata dal Collegio dei Docenti) ◆ Agevola i rapporti fra docenti, genitori e studenti ◆ Prende provvedimenti disciplinari a carico degli studenti ◆ Controlla periodicamente l'andamento complessivo dell'attività didattica e propone eventuali adeguamenti del programma di lavoro ◆ Formula proposte per l'adozione dei libri di testo e le iniziative di visite guidate o viaggi d'istruzione
Consiglio di Interclasse Consiglio di Intersezione	Dirigente Scolastico Rappresentanti eletti dai genitori (1 per ogni classe)	◆ Formula proposte al Collegio dei docenti in ordine all'azione educativa e didattica ◆ Agevola i rapporti fra docenti, genitori e studenti ◆ Formula proposte per l'adozione dei libri di testo e le iniziative di visite guidate o viaggi d'istruzione ◆ Verifica l'andamento complessivo dell'attività didattica nelle classi
Comitato di Valutazione	Dirigente Scolastico N° 3 docenti di cui due scelti dal Collegio dei docenti e uno dal Consiglio di Istituto, due rappresentanti dei genitori, un componente esterno individuato dall'USR	◆ Individua i criteri per la valorizzazione dei docenti ◆ Esprime parere in materia di valutazione dell'anno di formazione del personale docente nel periodo di prova. (In tal caso il comitato è costituito dal DS, dai docenti e dal docente tutor) ◆ Valuta il servizio dei docenti a tempo indeterminato su eventuale richiesta dell'interessato, ai fini di concorsi, borse di studio, avanzamenti di carriera e/o economici previsti dalla legge. ◆ Esprime un giudizio sulla condotta tenuta dal dipendente, assoggettato a funzione disciplinare che aspira alla riabilitazione.

DIRIGENTE SCOLASTICO PROF.SSA MARGHERITA DIANA

- ◆ ASSICURA LA GESTIONE UNITARIA DELL'ISTITUTO PROMUOVENDO LA PARTECIPAZIONE E LA COLLABORAZIONE TRA LE DIVERSE COMPONENTI DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA.
- ◆ CONTRIBUISCE AL MIGLIORAMENTO DEI PROCESSI ORGANIZZATIVI E DIDATTICI E ADOTTA PROVVEDIMENTI DI GESTIONE DI RISORSE E DEL PERSONALE
- ◆ IMPARTISCE DIRETTIVE
- ◆ ASSEGNA OBIETTIVI

COLLABORATORI DI PRESIDENZA

PROF.SSA Fiore Marisa

- ◆ Sostituzione del Dirigente Scolastico in caso di assenza, impedimenti, ferie.
- ◆ Segnalazione infortuni.
- ◆ Ogni atto dovuto indifferibile e urgente.
- ◆ Sostituzione personale assente su segnalazione dell'Ufficio personale per la sede di via Olmata.
- ◆ Controllo procedure relative ad assenze, ritardi, uscite anticipate degli alunni per la sede di via Olmata
- ◆ Coordinamento calendario Consigli di Classe, scrutini, sede di via Olmata.
- ◆ Collegamento tra lo staff di presidenza, le funzioni strumentali, i referenti di progetto e i coordinatori di classe.
- ◆ Coordinamento efficacia della comunicazione interna.
- ◆ Verifica e distribuzione delle circolari generali e dei materiali (verbali, orari, progetti, proposte) utili per la gestione e l'attività didattica.
- ◆ Coordinamento corsi di recupero di via Olmata.
- ◆ Predisposizione strumenti e materiali per la formazione delle classi.
- ◆ Coordinamento visite di istruzione via Olmata.

Prof.ssa Mangieri Rachele Plesso Via Olmata	Maestra Mattioli Monica Plesso Santa Barbara
◆ Sostituzione del DS in caso di assenza, impedimento, ferie del Dirigente Scolastico o degli altri collaboratori ◆ Segnalazione infortuni. ◆ Ogni atto urgente e indifferibile in caso di assenza del Dirigente Scolastico e della Prof.ssa Fiore ◆ Sostituzione personale assente su segnalazione dell'Ufficio personale per la sede di Via Olmata ◆ Controllo procedure relative ad assenze, ritardi, uscite anticipate degli alunni per la sede di Via Olmata ◆ Coordinamento efficacia della comunicazione interna. ◆ Verifica e distribuzione delle circolari generali e dei materiali (verbali, orari, progetti, proposte) utili per la gestione e l'attività didattica. ◆ Coordinamento raccolta e archiviazione della documentazione didattica. ◆ Sintesi autoanalisi d'Istituto. ◆ Gestione processi di valutazione nazionale. ◆ Elaborazione eventuali rettifiche del POF, Regolamento d'Istituto, produzione modelli utili per la certificazione delle competenze.	◆ Sostituzione del DS in caso di assenza, impedimento, ferie del Dirigente Scolastico o degli altri collaboratori ◆ Segnalazione infortuni. ◆ Ogni atto urgente e indifferibile in caso di assenza del Dirigente Scolastico o degli altri collaboratori ◆ Sostituzione personale assente su segnalazione dell'Ufficio personale per la sede di Santa Barbara. ◆ Controllo procedure relative ad assenze, ritardi, uscite anticipate degli alunni per la sede di Santa Barbara. ◆ Coordinamento Calendari Consigli di Interclasse per la sede di Santa Barbara. ◆ Coordinamento efficacia della comunicazione interna. ◆ Verifica e distribuzione delle circolari generali e dei materiali (verbali, orari, progetti, proposte) utili per la gestione e l'attività didattica. ◆ Predisposizione strumenti e materiali per la formazione delle classi. ◆ Coordinamento visite di istruzione Santa Barbara



FUNZIONI STRUMENTALI

CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO DI PASCALE R.	◆ Orientamento. ◆ Orientamento informativo per l'iscrizione alla Scuola Secondaria di Secondo grado. ◆ Organizzazione attività con la scuola Primaria. ◆ Collaborazione per la formazione delle classi. ◆ Organizzazione servizio di ascolto
FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO PERNAFELLI G.	◆ Analisi dei bisogni formativi. ◆ Proposta corsi di formazione. ◆ Documentazione attiva. ◆ Valutazione attività formative. ◆ Supporto ai docenti
INTEGRAZIONE PERONCINI C. FRATTICCI F.	◆ Coordinamento- organizzazione GLH operativi e di Istituto. ◆ Accoglienza alunni. ◆ Proposta di progetti per accoglienza e integrazione. ◆ Rapporti con le ASL territoriali ◆ Inclusione alunni

GRUPPI DI LAVORO

GRUPPO	DOCENTI	FUNZIONI
UNITÀ DI AUTOVALUTAZIONE <u>C.M. 47 21/10/2014</u>	Cammillucci Di Pascale Fiore Fratticci Mangieri Mattioli Pernaelli Peroncini Pollastrini	◆ Valutare il raggiungimento degli obiettivi previsti dal POF, con particolare riferimento ai processi e ai risultati che attengono all'ambito educativo e formativo, al fine di progettare le azioni di miglioramento della qualità del servizio. ◆ Predisporre propri indicatori adeguati a monitorare e valutare gli aspetti specifici del progetto d'istituto. ◆ Elaborare un rapporto annuale che è utilizzato dagli organi dell'istituzione, in relazione alle rispettive competenze, per valutare le scelte organizzative ed educative dell'istituzione e per aggiornare il progetto d'istituto il rapporto annuale è, inoltre, inviato al comitato provinciale di valutazione e al dipartimento provinciale competente in materia di istruzione.
G.L.I. GRUPPO LAVORO INCLUSIONE <u>C. M. 8 06/03/2013</u>	Dirigente Scolastico Capitelli Di Filippo Di Pascale Fratticci Orabona Pernaelli Peroncini Pica Tammone	◆ Rilevare i BES presenti nella scuola ◆ Elaborare una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno, discusso e deliberato in Collegio dei Docenti e inviato ai competenti Uffici degli UUSSRR, nonché ai GLIP e al GLIR) ◆ Rilevare, monitorare e valutare il livello di inclusività della scuola ◆ Analizzare la situazione complessiva dell'istituto (numero di ADA, DSA, tipologia dello svantaggio, classi coinvolte) ◆ Individuare i criteri per l'assegnazione degli alunni ADA alle classi ◆ Definire le linee guida per le attività didattiche di sostegno agli alunni ADA dell'Istituto da inserire nel POF ◆ Seguire l'attività dei Consigli di classe e degli insegnanti specializzati per le attività di sostegno, verificando che siano attuate le procedure corrette e che sia sempre perseguito il massimo vantaggio per lo sviluppo formativo degli alunni nel rispetto della normativa ◆ Proporre l'acquisto di attrezzature, strumenti, sussidi, ausili tecnologici e materiali didattici destinati agli ADA e DSA o ai docenti che se ne occupano ◆ Definire le modalità di accoglienza degli ADA ◆ Analizzare casi critici e proposte di intervento per risolvere problematiche emerse nelle attività di integrazione ◆ Formulare proposte per la formazione e l'aggiornamento dei docenti.

ELENCO COORDINATORI SCUOLA SECONDARIA

1 A	DE ROSSI PAOLA
2 A	CAMMILLUCI SERENA
3 A	PERNAFELLI GIANLUCA
1 B	COLLESÌ LEDA
2 B	COLLESÌ LEDA
3 B	MANGIERI RACHELE
1 C	D'AMANZO GIULIANA
2 C	PANICO GIUSEPPINA
3 C	IORE MARISA
1 D	PIRRI GIOVANNI
2 D	PEZONE LUISA
3 D	FRATICELLI MANUELA
1 E	SACCUTA SONIA
2 E	DOMIGNONI DANIELA
3 E	MITRA ANNA
1 F	CLAVARI CONCETTA
2 F	MACARI DANIELA
3 F	TAMMONE FRANCESCA
1 G	VERRAZZO GIUSEPPINA
2 G	ERMO FILOMENA
3 G	GENTILE ALESSANDRA
1 H	TOTARO LIBERA M.
2 H	DI PASCALE RAFFAELA
3 H	PETRICONI KRIZIA
1 I	BELLI MANUELA
1 L	D'AMICO NICOLETTA

SCUOLA PRIMARIA E DELL'INFANZIA

Svolgono compiti di organizzazione e di controllo, necessari al buon funzionamento del Plesso

INTERSEZIONE O INTERCLASSE	COORDINATORE
SEZIONI INFANZIA	TETI VITINA
CLASSI PRIMARIA	POLLASTRINI EZIA

COMPITI DEI COORDINATORI

- ◆ Presidenza delle riunioni dei Consigli di Classe in assenza del Dirigente Scolastico
- ◆ Vigilanza sul rispetto dell'ordine del giorno dei consigli di classe
- ◆ Presentazione agli alunni e ai genitori di ogni proposta o decisione di consiglio
- ◆ Controllo dei verbali
- ◆ Gestione organizzativa delle attività deliberate in seno al proprio Consiglio: le visite di istruzione e attività integrative. Farà pervenire la modulistica completa alla Prof.ssa Fiore, nei tempi richiesti dall'amministrazione, pena la non effettuazione della visita
- ◆ Controllo assenze e ritardi degli alunni, segnalazione irregolarità al Dirigente Scolastico, comunicazione alle famiglie
- ◆ Gestione comunicazioni con le famiglie (profitto, condotta, risultati corsi di recupero...)
- ◆ Convocazione, previa richiesta al Dirigente Scolastico, di Consigli di Classe straordinari
- ◆ Gestione e controllo delle procedure organizzative (ritiro pagelle, contabilizzazione ore di assenza)
- ◆ Presentazione al consiglio di classe di maggio dell'elenco degli alunni con n. ore di assenze che rendono l'anno scolastico non valido ed elenco alunni con frequenza irregolare
- ◆ Segnalazione al Dirigente Scolastico di casi-problemi di classe e/o individuali

REFERENTI PROGETTI

- ◆ Educare alla lettura: Macari Daniela
- ◆ Educare alla legalità, alla solidarietà e alla cittadinanza: Cammillucci Serena
- ◆ Banca della memoria: Cammillucci Serena
- ◆ Educare alla sicurezza: Rossi Luciano
- ◆ Educazione ambientale: Collesi Leda
- ◆ Giochi matematici: Saccuta Sonia
- ◆ Laboratorio teatrale: Mitra Anna
- ◆ Blog giornale: Tammone Francesca
- ◆ Trinity: Mattioli Monica

COMPITI REFERENTI PROGETTI

- ◆ Elaborazione, stesura, socializzazione e pubblicazione del progetto in tutte le fasi
- ◆ Trasmissione dei materiali agli organi competenti per le necessarie deliberazioni
- ◆ Trasmissione materiale all'USP, se richiesto
- ◆ Predisposizione materiali e strumenti necessari alla gestione del progetto
- ◆ Monitoraggio e valutazione del progetto
- ◆ Collegamento con la componente genitori
- ◆ Riprogettazione per l'anno successivo e trasmissione documentazione in caso di nuovo referente
- ◆ Archiviazione della documentazione e dei materiali

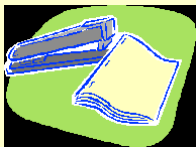
RESPONSABILI LABORATORI

LABORATORI	DOCENTI RESPONSABILI
Laboratorio di informatica	Peroncini (plesso Via Olmata) Mattioli (plesso Santa Barbara)
Laboratorio linguistico	Peroncini
Laboratorio artistico	Domignoni Daniela
Laboratorio musicale	Chillemi Maria Teresa

COMPITI RESPONSABILI LABORATORI

- ◆ Coordinamento delle attività che si svolgono nel laboratorio di competenza
- ◆ Vigilanza sul rispetto del Regolamento dei laboratori, sul funzionamento, sulla buona conservazione dei locali e delle attrezzature e dei software di proprietà dell'Istituto assegnati al singolo laboratorio
- ◆ Controllo sull'esatta corrispondenza delle registrazioni inventariali e sul perfetto stato delle attrezzature da effettuare all'inizio (ottobre) e al termine dell'anno scolastico (metà giugno) e sul puntuale aggiornamento delle stesse durante l'anno scolastico. Per assolvere a questo compito sarà necessario relazionarsi con il DSGA
- ◆ Controllo sulla puntuale compilazione del registro e della documentazione del laboratorio
- ◆ Segnalazione tempestiva al DSGA di eventuali guasti, danni e/o sottrazione di materiale
- ◆ Collaudo dei materiale e delle attrezzature acquistate dall'Istituto in collaborazione con la commissione collaudo
- ◆ Segnalazione al Dirigente, in caso di scarso rispetto del Regolamento d'Istituto, delle più elementari norme di comportamento e di casi e problemi non risolvibili altrimenti
- ◆ Elaborazione di proposte tese a migliorare il funzionamento dei laboratori stessi

COMMISSIONI

COMMISSIONE	DOCENTI	FUNZIONI
POF, INVALSI, 	Cammillucci Pollastrini Amelio	◆ Raccogliere la documentazione dei Dipartimenti e Commissioni varie ◆ Rielaborare e presentare al Collegio Docenti proposte relative a rettifiche e revisioni del POF, Regolamento d'Istituto, criteri di valutazione (discipline e compiti alla luce della nuova normativa) ◆ Collaborare con il Dirigente Scolastico per favorire la comunicazione ◆ Supportare i docenti nella fase di avvio dello scrutinio elettronico
CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO 	Totaro Amelio Sacco	◆ Coordinarsi con le funzione strumentale all'orientamento Di Pascale ◆ Incontrare i docenti della scuola primaria, secondaria di secondo grado e dei centri di formazione professionale ◆ Collaborare per la formazione delle classi ◆ Valutare l'inserimento degli alunni stranieri ◆ Offrire il proprio contributo nella fase dell'accoglienza

VISITE D'ISTRUZIONE 	Collesi Saccuta Ficchi	◆ Accoglie le proposte di itinerari dei Consigli di Classe ◆ Provvede alla richiesta dei preventivi di spesa ad almeno tre agenzie di viaggio, in collaborazione con l'addetto amministrativo preposto ◆ Presenta il materiale raccolto al Consiglio d'Istituto che delibera sulla programmazione, progettazione ed attuazione delle visite, tenendo conto degli obiettivi cognitivi, culturali e relazionali
RESPONSABILE SITO WEB 	Peroncini	◆ Curare l'aggiornamento del sito ◆ Relazionarsi con il DSGA e il Dirigente Scolastico, prima di procedere all'aggiornamento dei documenti e/o inserimento di nuova documentazione ◆ Rispettare le norme sulla sicurezza e sulla privacy
RESPONSABILE DELLA SICUREZZA 	Dottor Architetto Fabio Battistini	◆ Stesura e aggiornamento del Piano di emergenza ◆ Stesura e aggiornamento rilevazione rischi ◆ Organizzazione prove di evacuazione ◆ Relazione finale da trasmettere agli organi competenti
RESPONSABILI ORARIO E REGISTRO ELETTRONICO	Ciambrone De Rossi Pirri	◆ Formulare l'orario scolastico delle 26 classi della Scuola Secondaria ◆ Informare e supportare i docenti Dell'Istituto nell'uso del software ARGO "Didup" "Scuolanext" ◆ Gestire tutte le procedure attinenti il registro elettronico ◆ Supportare i docenti nella fase di avvio dello scrutinio elettronico
REFERENTE ORGANI DI STAMPA	Tammone	◆ Pubblicizzare sugli organi di stampa le attività progettuali curriculari ed extracurriculari dell'Istituto

ORGANIGRAMMA GESTIONE EMERGENZE

	PLESSO DI SANTA BARBARA		PLESSO DI VIA OLMATA
INCARICO	Scuola dell'infanzia	Scuola primaria	Scuola Secondaria
Preposto dell'attuazione del piano di emergenza	Parrilla (Teti -Coppola- Amelio)	Mattioli (Pollastrini- Sacco- Viaggi)	Marchegiani- Fiore
Preposto all'emergenza ordine di evacuazione	Parrilla (Teti-Coppola - Amelio)	Mattioli (Pollastrini- Sacco- Viaggi)	Marchegiani- Fiore
Addetto alla diffusione dell'ordine di evacuazione	Belvisi (Massai-supplenti in servizio temporaneo)	Maggiordomo (CS supplenti)	Rossi Luciano, Gentile- Lentini- Nardò- Caprio- Di Ruocco
Addetto al controllo delle operazioni di evacuazione			
Piano terra	Teti Amelio Coppola Margotta	Viaggi- Sacco-Puerto- Pica- Pollastrini- Giacobone- Aleotti	Gentile- Lentini- Nardò (collaboratori scolastici supplenti)
Primo piano			Caprio- Di Ruoco (collaboratori scolastici supplenti)
Addetto alla chiamata di sicurezza	Massai (Belvisi- supplenti in servizio temporaneo)	Di Livio (supplente Maggiordomo o CS supplenti)	Pistolini Mincieli- Zazza- Gasbarra
Addetto all'interruzione delle erogazioni			Priori Castaldo
Energia elettrica	Massai (supplente in servizio temporaneo)	Maggiordomo- Belvisi	Gentile P- Carrarini
Gas	Massai (supplente in servizio temporaneo)	Maggiordomo- Belvisi	Carrarini- Lentini

Acqua	Massai (supplente in servizio temporaneo)	Maggiordomo- Belvisi	Carrarini- Lentini
Addetti alla verifica e al controllo quotidiano della fruibilità e percorribilità delle vie di fuga/uscite	Belvisi – Massai	Maggiordomo- Di Livio (o Collaboratori scolastici supplenti)	I collaboratori scolastici del piano: Carrarini- Gentile - Lentini- Nardò, Pacelli- Di Ruocco, Caprio
Addetto al controllo periodico delle dotazioni e dei mezzi antincendio interni ed esterni all'edificio	Teti – Belvisi	Maggiordomo, Fratticci	Rossi L. - Pernaelli
Addetto all'apertura delle porte di uscita/emergenza, dei cancelli esterni ed interruzione del traffico	Belvisi – Maggiordomo- (supplente per cancelli esterni e interruzione traffico))	Belvisi- Maggiordomo A.(supplente per cancelli esterni e interruzione traffico)	Carrarini- Lentini
Addetti all'emergenza antincendio	Teti –Amelio-Parrilla- Belvisi	Aleotti- Puerto, Giacobone- Sacco- Maggiordomo- Fratticci	Collesi- Sangermano- De Rossi- Totano- Gentile G.- Di Rocco- Nardò- Carrarini
Addetti al primo soccorso	Amelio-Parrilla-Teti	Aleotti- Pica, Pollastrini- Sacco, Viaggi- Maggiordomo	Fiore- Domignoni- Fraticelli- Gasbarra-- Caprio- Di Ruocco
Responsabile antifumo e alcol	Parrilla	Mattioli	Fiore
Responsabile/i del Punto di Raccolta	Belvisi- Massai (supplente)	Maggiordomo /Belvisi	Rossi L.- Pernaelli
Docenti sostegno-Assistenti alunni diversamente abili (AEC)	Ranieri- D'Achille- Cavalieri	Fratticci, Fioco- Cavalieri	Peroncini- Capitelli, Di Filippo- doc 2G e doc 1E Minichini- Palluzzi- Fiorilli

DIRETTORE DEI SERVIZI AMMINISTRATIVI MARCHEGIANI SILVIA

- ◆ Sovrintende ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti rispetto agli obiettivi assegnati e agli indirizzi impartiti al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze
- ◆ Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili
- ◆ È funzionario delegato ufficiale rogante e consegnatario di beni mobili

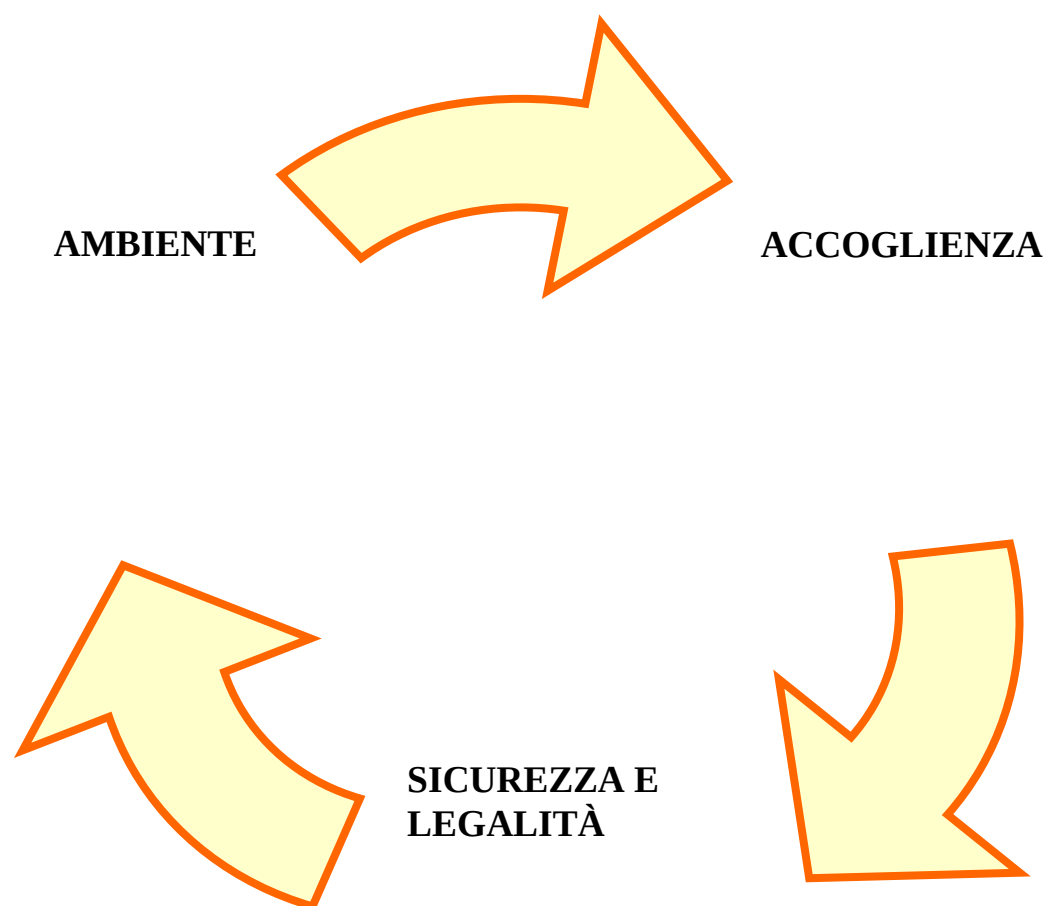
PERSONALE ATA AMMINISTRATIVI

- ◆ Prestano servizio nella sede centrale dell'Istituto, organizzati in tre uffici: didattica, personale e amministrazione
- ◆ Svolgono attività lavorativa complessa con autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione e nella esecuzione degli atti a carattere amministrativo-contabile di ragioneria e di economato, anche mediante l'utilizzazione di procedure informatiche

PERSONALE ATA COLLABORATORI SCOLASTICI

- ◆ Prestano servizio nei due Plessi dell'Istituto
- ◆ Sono chiamati ad assolvere mansioni di pulizia dei locali, di vigilanza e supporto agli alunni
- ◆ Collaborano con i docenti e il personale di segreteria

EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA SENSIBILE E ALLO SVILUPPO SOSTENIBILE



I

EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA SENSIBILE E ALLO SVILUPPO SOSTENIBILE

DEFINIZIONE DELLE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

Costruzione del sé:

- ◆ imparare ad imparare;
- ◆ progettare

Relazioni con gli altri:

- ◆ comunicare;
- ◆ collaborare e partecipare

Rapporto con la realtà naturale e sociale:

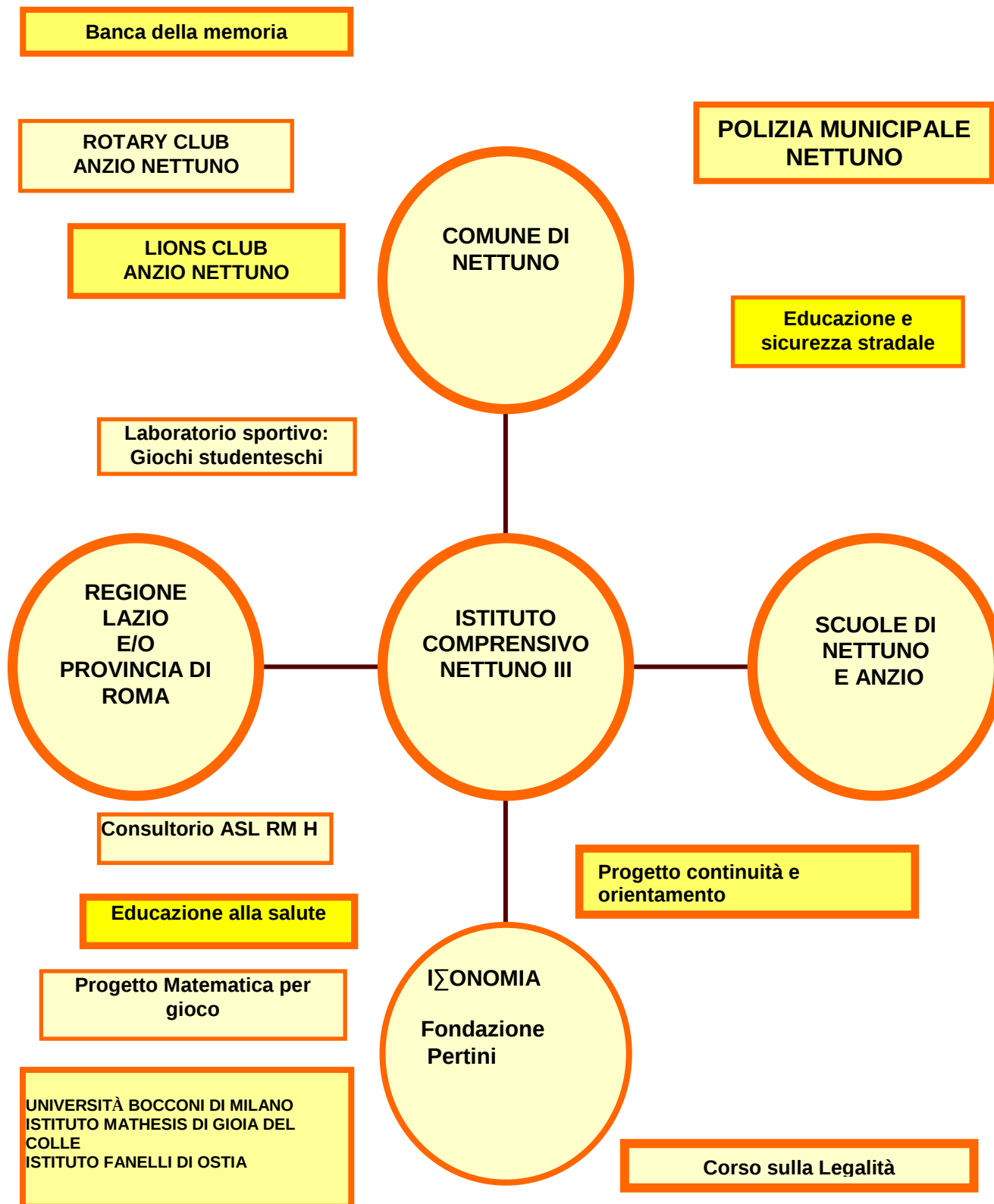
- ◆ risolvere problemi;
- ◆ individuare collegamenti e relazioni;
- ◆ acquisire e interpretare informazioni

Il percorso per attivare i processi, raggiungere gli obiettivi e avviare gli alunni verso il traguardo delle competenze chiave

Progetti di ampliamento dell'offerta formativa



PROGETTI IN RETE



SICUREZZA E LEGALITÀ

Progetto scuola-prevenzione contro il bullismo e la tossicodipendenza

Finalità

Migliorare la formazione degli allievi attraverso il potenziamento di comportamenti positivi che facilitino la comunicazione e l'adattamento del singolo

Obiettivi

- ◆ Essere coscienti che la vita individuale e sociale dipende dal corretto rapporto tra cittadino e Stato
- ◆ Essere consapevoli che i valori di solidarietà, partecipazione e rispetto dell'altro sono la base della nostra società
- ◆ Essere coscienti che la democrazia è un bene insostituibile e da difendere
- ◆ Acquisire consapevolezza dello stretto rapporto che esiste tra diritti e doveri
- ◆ Acquisire consapevolezza di sé come cittadino, cioè individuo che conosce, sceglie, partecipa e decide
- ◆ Riconoscere i pericoli che derivano dall'uso di droghe
- ◆ Educare all'uso consapevole di internet
- ◆ Imparare ad interagire con gli altri in modo positivo e costruttivo

Destinatari

Alunni delle classi prime (Scuola Secondaria)

Metodologie

- ◆ Incontri, dibattiti, attività di ricerca
- ◆ Lezione dialogata

In collaborazione

Questura di Roma, Forze di Polizia

Liberi di dire no: prevenzione alcolismo e tabagismo nelle scuole

Finalità

Promozione di una migliore qualità della vita e del benessere psicofisico



Obiettivi

- ◆ Prevenire i malesseri sociali basandosi non solo sulla percezione dei rischi ma anche sulla libertà di fare scelte personali, indipendentemente da quelle del gruppo.

Destinatari

Alunni delle classi seconde e terze della scuola secondaria

Metodologie

- ◆ Distribuzione agli alunni di un questionario, da compilare in forma anonima) volto a capire le loro conoscenze sugli argomenti Droga e Alcol
- ◆ Conferenza tenuta da un relatore dell'Associazione Narconon sugli argomenti del questionario
- ◆ Proiezione di un filmato basato su esperienze dirette
- ◆ Spettacolo teatrale



Educare alla legalità. La legalità per educare. Corso sulla legalità

Finalità

Migliorare la formazione degli allievi

Obiettivi

- ◆ Essere coscienti che la vita individuale e sociale dipende dal corretto rapporto tra cittadino e Stato.
- ◆ Essere consapevoli che i valori di solidarietà, partecipazione e rispetto dell'altro sono la base della nostra società.
- ◆ Essere coscienti che la democrazia è un bene insostituibile e da difendere.
- ◆ Acquisire consapevolezza dello stretto rapporto che esiste tra diritti e doveri, tra libertà individuale e collettiva, tra diversità e uguaglianza.
- ◆ Essere consapevoli che "diritti e doveri" non sono "favori".
- ◆ Acquisire un metodo di ricerca e capacità operative in diversi ambiti.
- ◆ Acquisire consapevolezza di sé come cittadino, cioè individuo che conosce, sceglie, partecipa e decide.

Destinatari

Alunni della Scuola Secondaria

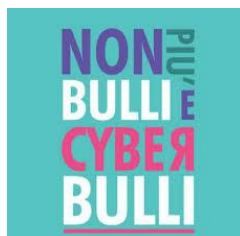
Metodologie:

- ◆ Incontri, dibattiti, attività di ricerca
- ◆ Lezione dialogata

In collaborazione

Associazione "IΣonomia", "Fondazione Sandro Pertini", Magistrati, Forze di Polizia, Guardia di Finanza

Azioni di prevenzione e contrasto al bullismo e al cyberbullismo



Finalità

Promuovere la diffusione di un atteggiamento mentale e culturale che educi all'accettazione, alla consapevolezza dell'altro, al senso della continuità e alla responsabilità collettiva prevenendo qualsiasi forma di prevaricazione

Obiettivi

- ◆ Promuovere la conoscenza dei contenuti tecnologici e delle problematiche psico-pedagogiche correlate al fine di costruire un sistema di regole e atteggiamenti che garantiscano rapporti corretti in rete.
- ◆ Promuovere rapporti di collaborazione all'interno del gruppo classe, basati sulla condivisione ed il rispetto reciproco.
- ◆ Ridurre forme di aggressività, anche legate all'utilizzo di internet.
- ◆ Promuovere un uso sicuro e consapevole della rete..
- ◆ Conoscere modi e strumenti per proteggersi dalle situazioni rischiose.

Destinatari

Alunni della Scuola Primaria e Secondaria

Metodologie:

- ◆ Incontri con esperti
- ◆ Lezione frontale e dialogata

Concorso legalità e cultura dell'etica **Bullismo e cyberbullismo, quali le cause, il come e il perché...."** **Rotary Club**

Il concorso propone agli studenti attività così articolate:

- Realizzazione di uno spot/corto amatoriale
- Produzione di un manifesto originale, realizzato con tecnica a piacere
- Uno scatto fotografico originale, realizzato con tecnica a piacere
- Svolgimento di un elaborato scritto

Destinatari

Alunni delle classi seconde della Scuola secondaria

L'adulto che ci manca

Finalità

Offrire un'opportunità di conoscenza, dialogo e confronto tra generazioni e agenzie educative

Obiettivi

- ◆ Dare voce alle nuove generazioni sulla questione del mondo degli adulti

Destinatari

Alunni di ogni ordine e grado, insegnanti, famiglie

Metodologie

- ◆ Incontri, dibattiti, attività di ricerca
- ◆ Lezione dialogata

EDUCAZIONE ALLA SICUREZZA

"A scuola da soli e in sicurezza" "Vivere la città a misura di ragazzo"

Finalità

- ◆ Acquisire corretti comportamenti da tenere lungo le strade, soprattutto lungo il tragitto che dalle proprie abitazioni conduce alle rispettive scuole.
- ◆ Incentivare la percorrenza a piedi o in bicicletta dei tragitti casa-scuola disincentivando l'uso degli automezzi privati;



- ◆ Favorire lo sviluppo dell'autonomia per una crescita armoniosa e consapevole;
- ◆ Favorire la socializzazione
- ◆ Educare alla salute
- ◆ Educare alla conoscenza e al rispetto ambientale.



Obiettivi

- ◆ Educare gli alunni al rispetto delle norme di sicurezza e di convivenza civile, stimolando
- ◆ l'acquisizione di atteggiamenti corretti.
- ◆ Sollecitare la maturazione dell'autonoma capacità di giudizio.
- ◆ Sviluppare il rispetto dei diritti degli altri correlato all'osservanza dei propri doveri, la tolleranza
- ◆ del diverso da sé, una maggiore considerazione verso i membri più deboli della società.
- ◆ Riconoscere le figure istituzionali che tutelano lo svolgersi ordinato delle attività umane.
- ◆ Conoscere e rispettare le principali regole della circolazione sulla strada.



- ◆ Promuovere un'interazione fra alunno e ambiente, fra scuola e famiglia.
- ◆ Costruire percorsi interdisciplinari.
- ◆ Sviluppare la capacità di porsi problemi, ipotizzare soluzioni, effettuare verifiche e trarre conclusioni.



- ◆ Avviare un'educazione alla mobilità sostenibile, responsabile e sicura.

Destinatari

Tutti gli alunni dell'Istituto, amministratori, insegnanti, genitori e associazioni di volontariato

Metodologie

- ◆ Approccio concreto e metodologie attive con lo scopo di realizzare il miglior coinvolgimento degli alunni
- ◆ Attività didattiche e ludiche, aperte alle suggestioni delle discipline e all'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione, che si pone come sfondo per tutto il percorso.

In collaborazione

Polizia Municipale

Educazione alla sicurezza in acqua

Finalità

Promuovere la cultura del Mare e soprattutto la Sicurezza nel mare e nelle acque confinate, nonché la tutela dell'ambiente marino

Obiettivi

Destinatari

Alunni delle classi seconde e terze della Scuola Secondaria

Metodologie

- ◆ Incontri, dibattiti, attività di ricerca
- ◆ Lezione dialogata



BANCA DELLA MEMORIA

Ricordare per non dimenticare- Premio Taurelli

Finalità

Migliorare la formazione degli allievi attraverso la riflessione sul valore della pace e del rispetto dei diritti umani

Obiettivi

- ◆ Far acquisire le proprie radici storiche
- ◆ Far acquisire l'utilizzo di una pluralità di fonti
- ◆ Far acquisire sensibilità verso tematiche quali pace-guerra-rispetto dei diritti umani

Destinatari

Alunni classi terze della Scuola Secondaria

Metodologie:

- ◆ Lezione dialoga
- ◆ Ricerca-azione
- ◆ Visita di istruzione: Cimitero americano di Nettuno

In collaborazione

Credito Cooperativo di Nettuno, rappresentanti del Cimitero americano di Nettuno, Comune di Nettuno

Il filo della memoria : i nonni raccontano la storia

Finalità

Sensibilizzare gli allievi sul tema della tradizione grazie ai racconti degli anziani. Attraverso le conversazioni con chi ha vissuto esperienze di vita difficili e in un contesto storico particolare, le nuove generazioni potranno ricercare e ricostruire le proprie origini e recuperare le tradizioni orali su fatti e oggetti del passato da trasmettere alla società del domani.

Obiettivi

- ◆ Recuperare il passato attraverso il racconto dei protagonisti
- ◆ Importanza della memoria nella trasmissione dei saperi e come strumento per la costruzione di una memoria condivisa.
- ◆ Coltivare la capacità di ascolto
- ◆ Educare alla pace e alla libertà.

Destinatari:

Alunni delle classi terze della Scuola Secondaria.

Metodologie

- ◆ Lezione dialogata
- ◆ Ricerca-azione
- ◆ Visite di istruzione

In collaborazione

ANPI, ANEI, ANED

Progetto Rotariano

Conoscere meglio l'Europa con uno sguardo retrospettivo ma in cammino verso il futuro

**Finalità**

Concorrere a stimolare nei ragazzi l'interesse per una conoscenza rivalutativa del proprio territorio orientati, nel contempo, verso una visione europeista del loro status di cittadini italiani.

Obiettivi

- ◆ Favorire nei ragazzi un atteggiamento positivo verso la consapevolezza di appartenere ad una collettività ampia e complessa
- ◆ Indurre nei ragazzi il gusto di approfondire la conoscenza retrospettiva del vissuto storico del loro territorio
- ◆ Apprezzare l'impegno di coloro che hanno operato per il raggiungimento di un clima di pace tra i popoli e posto le basi e posto le basi per una prima integrazione tra gli Stati

- ◆ Stimolare nei ragazzi proposte innovative, funzionali alla ricostruzione di un'Europa più solidale, culturalmente, economicamente e socialmente più coesa.

Destinatari:

Alunni delle classi terze della Scuola Secondaria.

Metodologie

- ◆ Lezione dialogata
- ◆ Ricerca-azione

In collaborazione

Rotary Club Golfo d' Anzio – Anzio Nettuno

LABORATORI LINGUISTICO-ARTISTICO-ESPRESSIVI

Educare alla lettura

Finalità

Avvicinare gli alunni al piacere della lettura, anche attraverso la testimonianza diretta e gli interventi degli autori

Obiettivi

- ◆ Promuovere la scrittura creativa
- ◆ Migliorare le competenze linguistiche
- ◆ Favorire lo sviluppo delle capacità critiche
- ◆ Incoraggiare il dibattito tra gli alunni



Destinatari

Alunni dell'Istituto e delle Scuole Primarie del territorio

Metodologie

- ◆ Incontri con gli autori
- ◆ Partecipazione alla giornata mondiale del libro "Giornata di San Giorgio"
- ◆ Organizzazione del concorso di scrittura creativa "Natale metropolitano" con premiazione al termine del primo quadrimestre

L'Argomento (Blog giornale del 3° Istituto Comprensivo di Nettuno) Progetto Repubblica

Finalità

Rendere i ragazzi protagonisti di un'attività motivante e finalizzata alla comunicazione, in cui l'atto dello scrivere assume un reale significato comunicativo



Obiettivi

- ◆ Comporre articoli che rispondano alle caratteristiche del giornalismo di cronaca (regola delle 5W)
- ◆ Saper fare una ricerca finalizzata
- ◆ Saper svolgere interviste e piccoli sondaggi.
- ◆ Acquisire una conoscenza adeguata della lingua italiana.
- ◆ Saper lavorare in gruppo, responsabilmente, tenendo conto delle esigenze altrui, collaborando attivamente per il raggiungimento di un obiettivo comune.
- ◆ Sapersi riconoscere nell'identità di una scuola condivisa

Destinatari:

Alunni dell'Istituto e classi che operano in continuità con la nostra Istituzione scolastica

Metodologie

- ◆ Attività di ricerca
- ◆ Interviste e piccoli sondaggi
- ◆ Attività di gruppo
- ◆ Lavori individuali

**Laboratorio teatrale
Tutti in scena****Finalità**

Sviluppare la personalità dei ragazzi attraverso il potenziamento degli aspetti creativi ed espressivi

Obiettivi

- ◆ Favorire lo sviluppo di linguaggi diversi: verbale, non verbale, mimico-gestuale e musicale
- ◆ Migliorare l'autostima
- ◆ Favorire la socializzazione
- ◆ Favorire la relazione fra il mondo degli adulti e quello dei ragazzi

**Destinatari:**

Alunni delle classi della Scuola Secondaria, coro dei docenti ed ex docenti

Metodologie

- ◆ Attivazione della ricerca individuale e di gruppo nella produzione e nella creatività
- ◆ Analisi di situazioni concrete per giungere a generalizzazioni o astrazioni
- ◆ Lavoro sulla motivazione, sul rinforzo di comportamenti e di abilità apprese
- ◆ Interventi finalizzati alla modifica di atteggiamenti non appropriati, egocentrici, accentratori, di isolamento;

**Laboratorio musicale
Ready to sing and play****Finalità**

Pluri e interdisciplinari in raccordo con altri progetti. Eventuale collaborazione con le Corali presenti sul territorio: amministrazione comunale, in rete con altri Istituti, progetti in verticale e con scuole di altro ordine e grado nell'ambito del progetto "Continuità e orientamento"

Obiettivi

- ◆ Fare musica insieme
- ◆ Formare e affinare l'orecchio musicale
- ◆ Sviluppare la capacità di eseguire una melodia propria in un contesto polifonico
- ◆ Formazione del gusto estetico
- ◆ Esecuzione in Concerto, con correttezza ritmica e controllo dell'espressione, di brani vocali e/o strumentali
- ◆ Ricerca e studio di repertori adatti al progetto al quale si collabora

**Destinatari:**

Alunni dell'Istituto

Metodologie

- ◆ Laboratorio operativo strumentale e vocale polifonico

Ballando si impara



Finalità

Favorire la crescita armonica del bambino nella sua globalità, utilizzando il linguaggio gestuale e motorio per comunicare individualmente e collettivamente stati d'animo, idee e situazioni.

Obiettivi

- ◆ Vivere il ballo come strumento per superare i conflitti tipici dell'età.
- ◆ Far emergere e scaricare tensioni emotive
- ◆ Prevenire atteggiamenti di prevaricazione e promuovere l'integrazione
- ◆ Adeguare i comportamenti alle esigenze del gruppo.
- ◆ Padroneggiare linguaggi alternativi (gesti, mimica, intesa di sguardi).
- ◆ Apprendere i passi di base dei balli di gruppo e della danza fitness
- ◆ Creare semplici coreografie di gruppo

Destinatari

Alunni della Scuola Primaria

Metodologie

- ◆ Ascolto di brani musicali
- ◆ Realizzazione di coreografie
- ◆ Saggio finale

EDUCAZIONE AMBIENTALE

Percorsi di Educazione ambientale

Finalità

Guidare gli alunni a comportamenti corretti, a credere nell'importanza dei valori legati alla tutela dell'ambiente e alla realizzazione di percorsi che rendano lo studente protagonista attivo della propria formazione verso i nuovi saperi indispensabili ad un futuro cittadino attivo e consapevole.

Obiettivi

- ◆ Educare al rispetto dell'ambiente
- ◆ Conoscere i diversi aspetti del territorio
- ◆ Conoscere parchi, riserve e aree protette del territorio
- ◆ Conoscere gli Enti pubblici e le Associazioni del settore ambientale operanti sul territorio
- ◆ Operare opportuni confronti tra le diverse aree ambientali



Destinatari

Alunni dell'Istituto

Metodologie

- ◆ Dibattiti interattivi
- ◆ Osservazioni dirette e analisi dei prodotti
- ◆ Partecipazione a manifestazioni varie

In collaborazione

Enti esterni, Legambiente

Il giardino scolastico

Finalità

Sviluppare consapevolezza e un comportamento positivo nei confronti dell'ambiente



Obiettivi

- ◆ Educare al rispetto dell'ambiente
- ◆ Gestire lo spazio verde adiacente la scuola
- ◆ Operare opportuni confronti tra le diverse aree ambientali

Destinatari

Alcune delle classi seconde della Scuola Secondaria

Metodologie:

- ◆ Osservazioni dirette
- ◆ Dibattiti interattivi
- ◆ Elaborati collettivi e/o individuali
- ◆ Elaborati grafici e grafico-pittorici

Ambiente e geografia, immagini orografiche e tecnica fotografica

Finalità

Diffondere conoscenze naturalistiche

Obiettivi

- ◆ Diffondere le conoscenze naturalistiche tramite nuovi modi di fare fotografia
- ◆ Valorizzare le potenzialità della fotografia naturalistica per una migliore conoscenza, documentazione e divulgazione delle caratteristiche degli ambienti naturali
- ◆ Tutelare il patrimonio naturale e la conoscenza geografica



Destinatari:

Alunni della Scuola Secondaria

Metodologie

- ◆ Attività di ricerca
- ◆ Video conferenze
- ◆ Attività di gruppo
- ◆ Lavori individuali

EDUCAZIONE ALLA SALUTE Frutta nelle scuole

Finalità

Aumentare il consumo di frutta e verdura da parte dei bambini e ad attuare iniziative che supportino più corrette abitudini alimentari e una nutrizione maggiormente equilibrata, nella fase in cui si formano le loro abitudini alimentari



Obiettivi

- ◆ Incentivare il consumo di frutta e verdura tra i bambini compresi tra i sei e gli undici anni di età;
- ◆ Realizzare un più stretto rapporto tra il “produttore-fornitore” e il consumatore, indirizzando i criteri di scelta e le singole azioni affinché si affermi una conoscenza e una consapevolezza nuova tra “chi produce” e “chi consuma”;
- ◆ Offrire ai bambini più occasioni ripetute nel tempo per conoscere e “verificare concretamente” prodotti naturali diversi in varietà e tipologia, quali opzioni di scelta alternativa, per potersi orientare fra le continue pressioni della pubblicità e sviluppare una capacità di scelta consapevole; le informazioni “ai bambini” saranno finalizzate e rese con metodologie pertinenti e relative al loro sistema di apprendimento (es: laboratori sensoriali).

Destinatari

Alunni della Scuola Primaria

Metodologie

- ◆ Visita a fattorie didattiche
- ◆ Creazione di orti scolastici, attività di giardinaggio e/o allestimento di laboratori sensoriali
- ◆ Distribuzione di materiale informativo agli insegnanti
- ◆ Moduli formativi per insegnanti
- ◆ Incentivi e ricompense di natura ludica per sostenere l'approccio al consumo della frutta e delle verdure
- ◆ Giornate a tema o attività didattiche accompagnate da attività pratiche e dimostrative
- ◆ Sistema di promozione interattivo multilingua per la promozione del territorio e dei suoi prodotti tipici.

“Sport di classe” per la Scuola primaria

Finalità

Promuovere l'attività motoria e sportiva a scuola

Caratteristiche generali:

- ◆ Affiancamento all'insegnante della scuola primaria da parte di un esperto laureato in scienze motorie o diplomato ISEF per 2 ore a settimana;
- ◆ Realizzazione in tutte le Regioni e Province dello svolgimento di due ore settimanali di attività nelle classi coinvolte, ripartite in giorni separati;
- ◆ Uniformità dell'impostazione scientifica e metodologica su tutto territorio nazionale, sotto la diretta responsabilità educativa degli insegnanti della scuola primaria, cui viene affiancato un esperto di scienze motorie;
- ◆ Gli obiettivi di apprendimento perseguiti sono saldamente radicati in quelli previsti nelle Indicazioni nazionali per la scuola primaria;
- ◆ Particolare attenzione al coinvolgimento degli alunni con disabilità, secondo una linea inclusiva alla quale l'educazione fisica può fornire un ulteriore prezioso contributo;
- ◆ Progettazione congiunta delle attività tra insegnante titolare della scuola primaria ed esperto, ad inizio attività, in coerenza con la progettazione già predisposta dall'insegnante;
- ◆ Ulteriore arricchimento della proposta didattico-motoria per le classi 3° / 4° e 5° importanti in quanto momento di passaggio dall'educazione al movimento all'acquisizione di competenze motorie in chiave pre-sportiva;
- ◆ Valutazione ex-ante e ex-post degli apprendimenti;
- ◆ Realizzazione di una fase di formazione/aggiornamento specifica, rivolta agli esperti e ai tutor che saranno coinvolti nel progetto.



il

Alunni della Scuola Primaria

Finalità

Obiettivi

- ◆ Sviluppare un quadro di valori e di significato che mirino a formare una personalità equilibrata, consapevole e responsabile
- ◆ Approfondire la conoscenza delle modificazioni fisiche del corpo: aspetti di accettazione, cura di sé, vissuti rispetto ai giudizi e commenti altrui.
- ◆ Fornire conoscenze di anatomia e fisiologia degli organi riproduttivi con cenni alla contraccezione e alle malattie sessualmente trasmissibili.
- ◆ Ristrutturare informazioni scorrette, invitando gli allievi a esprimere liberamente fantasie, curiosità, dubbi e vissuti.
- ◆ Approfondire il tema del rispetto del sé e dell'altro.
- ◆ Acquisire un atteggiamento critico verso i media

Alunni delle classi terze della Scuola Secondari, famiglie.

- ◆ Proposte di contenuti di conoscenza curricolari da parte dei docenti dei Consigli di classe
- ◆ Esposizione interattiva degli aspetti di contenuto (equipe medico-psicologica)
- ◆ Raccolta di domande libere, anonime in forma scritta
- ◆ Discussione e confronto sulle tematiche più interessanti.
- ◆ .Incontro con i genitori, gli operatori e il corpo docente per l'acquisizione di un feed-back generale sull'esperienza vissuta.
- ◆

Finalità/Obiettivi

- ◆ Favorire la socializzazione e la collaborazione tra pari
- ◆ Saper gestire le proprie emozioni
- ◆ Educare al rispetto delle regole

Alunni delle classi seconde e terze della Scuola Secondaria

Finalità

Educare alla logica del ragionamento e al piacere dello studio della matematica. Offrire agli alunni un'immagine della matematica creativa, divertente e capace di suscitare nuovi stimoli e nuovi entusiasmi



Obiettivi

- ◆ Acquisire i mezzi per le diverse forme espressive della matematica (grafica, simbolica, letterale) e risolvere situazioni problematiche
- ◆ Favorire situazioni di approfondimento
- ◆ Muoversi in situazioni matematiche non standard, cogliere relazioni, formulare congetture, argomentare e discutere soluzioni, far uso di procedimenti intuitivi ed euristici
- ◆ Favorire la partecipazione a gare e concorsi interni ed esterni alla Scuola
- ◆ Stimolare e potenziare le capacità logico-intuitive e la fantasia.

Destinatari

Alunni della Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria

Metodologie

- ◆ Lezione frontale e interattiva
- ◆ Metodo induttivo, deduttivo, scientifico
- ◆ Lavoro individuale e/o di gruppo
- ◆ Ricerche individuali e/o di gruppo.
- ◆ Gare e concorsi interni ed esterni alla Scuola

In collaborazione

Università Bocconi di Milano, Istituto Mathesis di Gioia del Colle, Istituto Fanelli di Ostia

Programma il futuro: insegnare in maniera semplice ed efficace la programmazione informatica

Finalità

Introduzione strutturale nelle scuole dei concetti di base dell'informatica attraverso la programmazione (*coding*), usando strumenti di facile utilizzo e che non richiedono un'abilità avanzata nell'uso del computer.



Obiettivi

- ◆ Familiarizzare con l'ambiente di apprendimento e di fare una prima conoscenza con concetti che sono alla base di qualunque linguaggio di programmazione.
- ◆ Sviluppare il pensiero computazionale attraverso la programmazione (*coding*) in un contesto di gioco.

Destinatari

Alunni della Scuola Primaria

Metodologie

- ◆ Lezioni interattive
- ◆ Lezioni Senza Rete

Porte aperte sul web

Finalità

Facilitare l'interazione fra la Scuola e i suoi utenti attraverso il WEB

Obiettivi

- ◆ Favorire un'area di accesso pubblico rivolta a tutti gli utenti (studenti, famiglie, scuole) e una ad accesso controllato e riservato
- ◆ Aggiornare tutte le sezioni del sito



Destinatari

Famiglie, docenti, studenti e utenti in genere

Metodologie

- ◆ Ricerca-azione
- ◆ Lavoro individuale e di gruppo
- ◆ Azioni collaborative con docenti, non docenti, Dirigente, famiglie. Istituzioni ed enti

ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE

Progetto accoglienza Scuola dell'Infanzia

Finalità

Facilitare nel bambino un progressivo adattamento alla realtà scolastica

Obiettivi

- ◆ Favorire il sereno distacco dalla famiglia
- ◆ Avviare un proficuo inserimento nell'ambiente scolastico
- ◆ Favorire l'acquisizione dell'autonomia fisica
- ◆ Favorire rapporti positivi con gli altri compagni
- ◆ Saper collaborare con adulti e coetanei



Destinatari

Alunni della Scuola dell'Infanzia

Percorso progettuale

Per i bambini di tre anni l'orario di permanenza a scuola sarà flessibile, nel rispetto della loro fragilità emotiva e del loro bisogno di sicurezza. Al genitore sarà consentita una certa permanenza nel momento dell'entrata, modulata in un condiviso accordo con le insegnanti. Dopo questa fase iniziale, la flessibilità prevista dal progetto permarrà solo per coloro che ancora dovessero manifestare oggettivi disagi.

Progetto accoglienza classi prime



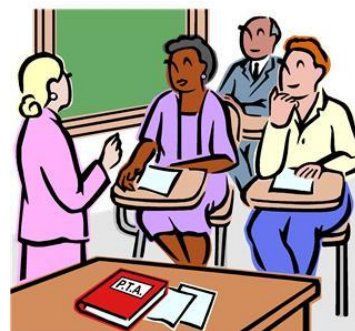
Finalità

- ◆ Favorire negli alunni la conoscenza della nuova realtà scolastica (ambienti, spazi, insegnanti, operatori, personale di segreteria, personale non-docente, organizzazione);
- ◆ Potenziare la capacità di gestione delle novità e dei cambiamenti;
- ◆ Educare gli alunni a presentare se stessi in modo adeguato ed ascoltare e conoscere gli altri;
- ◆ Predisporre gli alunni a formulare ed accettare, dopo averle discusse, delle regole comuni all'interno della classe;
- ◆ Favorire la conoscenza e la socializzazione fra i componenti del gruppo-classe.

Obiettivi

Per gli alunni

- ◆ Riflettere su se stessi e sulle proprie attitudini
- ◆ Socializzare con i compagni e gli insegnanti
- ◆ Sapersi muovere nell'ambiente scolastico
- ◆ Conoscere e rispettare le regole della scuola
- ◆ Usare correttamente il libretto scuola-famiglia e il diario scolastico
- ◆ Conoscere e partecipare ai progetti d'Istituto



Per i genitori

- ◆ Cooperare con l'Istituzione scolastica
- ◆ Aiutare i propri figli ad acquisire le nuove modalità organizzative della scuola media

Per i docenti

- ◆ Accogliere i nuovi alunni, adottando strategie per facilitare il loro inserimento
- ◆ Favorire la socializzazione fra gli alunni e la creazione di uno spirito di classe
- ◆ Introdurre gli alunni a partecipare attivamente ai progetti d'Istituto



Destinatari

Alunni delle classi prime della Scuola Secondaria, docenti, genitori

Metodologie

- ◆ Illustrazione della struttura del Consiglio di classe, delle principali regole di organizzazione interna, di come utilizzare il diario e il libretto delle comunicazioni scuola/famiglia
- ◆ Spiegazione della locazione e della funzione degli ambienti scolastici.
- ◆ Presentazione di schede e strumenti utili nelle attività finalizzate alla conoscenza di se stessi, degli altri e dell'ambiente

Progetto per l'attuazione di interventi di istruzione domiciliare

Obiettivi

- ◆ Garantire il diritto allo studio
- ◆ Prevenire l'abbandono scolastico
- ◆ Favorire la continuità del rapporto insegnamento-apprendimento
- ◆ Mantenere e favorire rapporti relazionali/affettivi con l'ambiente scolastico, anche attraverso l'uso della tecnologia informatica
- ◆ Consolidare e sviluppare l'uso della tecnologia informatica

Destinatari

Alunni della scuola primaria

Metodologie

- ◆ Si opererà in modalità operativo-concreta con l'ausilio di tecnologie informatiche.

Progetto continuità

Finalità

Avviare forme di comunicazione continua tra le scuole e i servizi formativi che operano nell'ambito del territorio per attenuare le difficoltà che spesso si presentano nel passaggio tra i diversi ordini di scuola

Obiettivi

- ◆ Favorire il passaggio sereno da un grado scolastico all'altro
- ◆ Armonizzare le strategie didattiche e i criteri di valutazione dei diversi ordini di scuola
- ◆ Instaurare un rapporto di collaborazione tra gli insegnanti dei diversi ordini di scuola
- ◆ Individuare modalità di accoglienza e di confronto con i genitori nel momento del passaggio tra i diversi ordini di scuola.



Destinatari

Alunni dell'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria.

Organizzazione

- ◆ Incontri tra le insegnanti dei diversi ordini di scuola
- ◆ Organizzazione giornate di accoglienza
- ◆ Sportello orientamento alunni
- ◆ Sportello orientamento genitori
- ◆ Incontri con insegnanti e alunni delle Scuole superiori
- ◆ Visite guidate agli Istituti di 2° grado
- ◆ Stage

Laboratorio Teatro Alunni con BES

Finalità

Sperimentare momenti di condivisione capaci di condurre ad un comportamento di apertura e di tolleranza per il vivere civile

Obiettivi

- ◆ Scoprire la diversità come potenziale ricchezza
- ◆ Saper gestire le proprie emozioni
- ◆ Saper accettare e rispettare le regole del gruppo
- ◆ Saper rispettare il contributo dei compagni nelle attività

Destinatari

Alunni della Scuola Secondaria

Metodologia

Lavori di gruppo a classi aperte

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI

La valutazione in campo didattico si pone il fine di raccogliere dati ed informazioni per permettere il monitoraggio del conseguimento degli obiettivi formativi e la misurazione dei processi di apprendimento e lo sviluppo di conoscenze, abilità e competenze.

Area non cognitiva

1. Acquisizione di coscienza civica: comportamento, uso delle strutture, rispetto del Regolamento d'Istituto.
2. Partecipazione alla vita scolastica: frequenza, partecipazione al dialogo educativo-didattico, rispetto delle regole.

Scuola primaria

GIUDIZIO	AUTOCONTROLLO E RESPONSABILITÀ	PARTECIPAZIONE ALLA VITA DELLA CLASSE	RISPETTO DELLE REGOLE E CURA DEI LOCALI E DELLE ATTREZZATURE
OTTIMO	E' sempre responsabile, corretto, disponibile e affidabile negli impegni assunti	E' attivo e propositivo nella partecipazione alla vita della classe	Rispetta consapevolmente le regole della convivenza civile e ha cura delle cose e dell'ambiente
DISTINTO	E' disponibile, corretto e affidabile negli impegni assunti	E' attivo e costante nella partecipazione alla vita della classe	Rispetta le regole della convivenza civile e ha cura delle cose e dell'ambiente
BUONO	E' abbastanza corretto, disponibile e affidabile negli impegni assunti	E' abbastanza attivo e costante nella partecipazione alla vita della classe	Rispetta quasi sempre le regole della convivenza civile e ha cura delle cose e dell'ambiente
SUFFICIENTE	E' scarsamente corretto, poco disponibile e non sempre affidabile negli impegni assunti	E' discontinuo e scarsamente attivo, con episodi di disturbo nella partecipazione alla vita della classe	Ha difficoltà a rispettare le regole della convivenza civile, la cura delle cose e dell'ambiente

Scuola secondaria

Voto	Obiettivi	Indicatori	Descrittori
10 Responsabile e propositivo	Acquisizione di coscienza civica	Comportamento	L'alunno rispetta docenti, alunni e personale scolastico.
		Uso delle strutture	Rispetta gli ambienti scolastici (locali, strutture e arredi).
		Rispetto del Regolamento	Rispetta il patto educativo e il Regolamento di Istituto. Non ha a suo carico provvedimenti disciplinari
	Partecipazione alla vita scolastica	Frequenza	Frequenta le lezioni e rispetta gli orari. Nel caso di assenza giustifica regolarmente.
		Partecipazione al dialogo educativo-didattico	Collabora con atteggiamento propositivo alle attività scolastiche ed extrascolastiche. Attua interventi pertinenti ed appropriati. Collabora con i compagni
		Rispetto delle consegne	Assolve le consegne in modo puntuale e costante. Ha sempre il materiale necessario.
9 Corretto responsabile	Acquisizione di coscienza civica	Comportamento	L'alunno rispetta docenti, alunni e personale scolastico
		Uso delle strutture	Rispetta gli ambienti scolastici (locali, strutture e arredi)
		Rispetto del Regolamento	Rispetta il patto educativo e il Regolamento di Istituto. Non ha a suo carico provvedimenti disciplinari.
	Partecipazione alla vita scolastica	Frequenza	Frequenta le lezioni, rispetta gli orari scolastici e giustifica regolarmente assenze e/o ritardi.
		Partecipazione al dialogo educativo-didattico	Dimostra interesse per le attività didattiche
		Rispetto delle consegne	Assolve le consegne in modo costante. E' sempre munito del materiale necessario
Voto	Obiettivi	Indicatori	Descrittori
8 Corretto	Acquisizione di coscienza civica	Comportamento	E' corretto nei confronti di docenti, alunni e personale scolastico.
		Uso delle strutture	Rispetta adeguatamente gli ambienti scolastici (locali, strutture e arredi).
		Rispetto del Regolamento	Rispetta le regole e il Regolamento
	Partecipazione alla vita scolastica	Frequenza	Frequenta con regolarità le lezioni e giustifica in modo puntuale.
		Partecipazione al dialogo educativo-didattico	Segue con partecipazione le proposte didattiche e collabora alla vita scolastica.
		Rispetto delle consegne	Rispetta le consegne; ha il materiale necessario
7 Abbastanza corretto	Acquisizione di coscienza civica	Comportamento	E' abbastanza corretto nei confronti di docenti, alunni e personale scolastico
		Uso delle strutture	E' abbastanza rispettoso degli ambienti scolastici (locali, strutture e arredi).
		Rispetto del Regolamento	Generalmente rispetta il Regolamento di Istituto, non ha a suo carico richiami scritti.
	Partecipazione alla vita scolastica	Frequenza	Giustifica assenze e ritardi abbastanza regolarmente
		Partecipazione al dialogo educativo-didattico	Segue in modo abbastanza propositivo l'attività scolastica. Collabora adeguatamente alla vita della classe e dell'Istituto.
		Rispetto delle consegne	Generalmente rispetta le consegne ed è munito del materiale scolastico.
6 Non sempre corretto	Acquisizione di coscienza civica	Comportamento	Non sempre è corretto nei confronti di docenti, alunni e personale scolastico
		Uso delle strutture	Non sempre rispetta in modo adeguato gli ambienti scolastici (locali, strutture e arredi).
		Rispetto del Regolamento	Tende a violare il Regolamento di Istituto. Talvolta riceve ammonizioni verbali e/o scritte e/o viene sanzionato

	Partecipazione alla vita scolastica	Frequenza	Si rende responsabile di assenze e di ritardi che non sempre giustifica regolarmente.
		Partecipazione al dialogo educativo-didattico	Si rende responsabile di assenze e di ritardi che non sempre giustifica regolarmente.
		Rispetto delle consegne	Non sempre rispetta le consegne. Spesso non è munito del materiale scolastico.
5 Scorretto	Acquisizione di coscienza civica	Comportamento	E' irrispettoso nei confronti di docenti, alunni e personale scolastico
		Uso delle strutture	E' poco rispettoso degli ambienti scolastici (locali, strutture e arredi
		Rispetto del Regolamento	Viola il Regolamento di Istituto. Riceve ammonizioni verbali e scritte e/o è sanzionato con sospensione per violazioni molto gravi: • Offese gravi e ripetute alla persona ed al ruolo professionale del personale della scuola. • Gravi e ripetuti comportamenti che offendono gratuitamente la personalità degli altri studenti. • Danni apportati a locali, strutture, arredi.
	Partecipazione alla vita scolastica	Frequenza	Si rende responsabile di assenze e ritardi che non giustifica regolarmente.
		Partecipazione al dialogo educativo-didattico	Non dimostra alcun interesse per le attività didattiche e/o è fonte di disturbo durante le lezioni.
		Rispetto delle consegne	Non rispetta le consegne e/o è sistematicamente privo del materiale scolastico.

Valutazione degli indicatori dell'area cognitiva:

Scuola primaria

VALUTAZIONE	DESCRIPTORI
10 DIECI	Pieno e approfondito raggiungimento degli obiettivi. Elaborazione ricca, personale e piena padronanza delle procedure. Utilizzo di un linguaggio preciso e specifico della disciplina
9 NOVE	Completo e sicuro raggiungimento degli obiettivi. Utilizzo di un linguaggio specifico e appropriato nell'esposizione degli argomenti e piena padronanza delle procedure.
8 OTTO	Completo raggiungimento degli obiettivi. Buona conoscenza dei contenuti, padronanza delle procedure e relative applicazioni. Esposizione appropriata.
7 SETTE	Complessivo raggiungimento degli obiettivi, ma con qualche incertezza. Conoscenza di contenuti adeguata, ma non sempre approfondita.
6 SEX	Raggiungimento degli obiettivi in modo essenziale. Conoscenza degli elementi essenziali dell'argomento. Possesso di abilità minime richieste.
VOTO INFERIORE A 6/10	Parziale o mancato raggiungimento degli obiettivi. Conoscenze scarse/parziali/imprecise.

LA VALUTAZIONE QUADRIMESTRALE

Per la valutazione quadrimestrale si terrà conto dei seguenti fattori:

- ◆ Risultati delle prove di verifica effettuate in merito al raggiungimento degli obiettivi
- ◆ Progressi rilevati rispetto al livello di partenza
- ◆ Impegno e partecipazione nelle attività proposte nel tempo scolastico ed extrascolastico
- ◆ Percorsi personali

LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

La valutazione è strettamente correlata al percorso individuale e finalizzata a mettere in evidenza il progresso dell'alunno. La valutazione potrà quindi essere:

- ◆ Identica a quella della classe
- ◆ In linea con quella della classe ma personalizzata
- ◆ Differenziata

La scelta sarà espressa nel PEI di ogni singolo alunno

Scuola secondaria

- ◆ Ricezione e comprensione del linguaggio
- ◆ Corretta produzione della lingua orale
- ◆ Rielaborazione
- ◆ Utilizzo dei linguaggi specifici
- ◆ Approfondimento critico e apporto personale

VERIFICA DEI PROCESSI DI APPRENDIMENTO

- ◆ Prove scritte
- ◆ Prove orali
- ◆ Prove strutturate (test a risposta chiusa o aperta)
- ◆ Prove pratiche
- ◆ Prove di laboratorio
- ◆ Relazioni (testi a schema rigido)
- ◆ Prove di analisi e sintesi (riassunto, mappa concettuale)
- ◆ Composizioni a schema guidato
- ◆ Prove algoritmiche
- ◆ Problemi
- ◆ Lavori di gruppo
- ◆ Prove di strategia

VALUTAZIONE	DESCRITTORI
10	Conoscenze complete organiche e approfondite Esposizione brillante, fluida, ricca e articolata. Sicura e completa padronanza dei linguaggi specifici. Applicazione delle conoscenze autonoma, corretta ed efficace Rielaborazione personale e creativa. delle conoscenze
9	Conoscenze complete e approfondite. Esposizione chiara, precisa e articolata Completa padronanza dei linguaggi specifici Applicazione delle conoscenze autonoma e corretta. Rielaborazione personale delle conoscenze
8	Conoscenze complete Esposizione chiara e articolata Buona padronanza dei linguaggi specifici Applicazione autonoma delle conoscenze Rielaborazione soddisfacente delle conoscenze
7	Conoscenze sostanzialmente complete, Esposizione chiara. Discreta padronanza dei linguaggi specifici Applicazione delle conoscenze Rielaborazione adeguata delle conoscenze
6	Conoscenze essenziali Esposizione modesta. Sufficiente padronanza dei linguaggi specifici Applicazione delle conoscenze in situazione semplice Rielaborazione incerta delle conoscenze
5	Conoscenze parziali Esposizione non sempre chiara Padronanza dei linguaggi specifici non adeguata Applicazione incerta delle conoscenze in situazione semplice Difficoltà di rielaborazione delle conoscenze
4	Conoscenze frammentarie e lacunose Esposizione confusa e approssimativa Scarsa padronanza dei linguaggi specifici Mancata applicazione di conoscenze minime Assenza di rielaborazione personale delle conoscenze.

PROTOCOLLO ACCOGLIENZA NUOVI DOCENTI

Il Protocollo d'accoglienza nuovi docenti è un documento predispone ed organizza le procedure per accogliere i docenti di nuova nomina o trasferiti o assegnati provvisoriamente o supplenti temporanei.

I docenti che entrano in una scuola devono poter trovare un ambiente accogliente e conoscerne velocemente l'organizzazione e le attività al fine di un rapido ed efficace inserimento.

L'accoglienza e l'integrazione dei nuovi docenti può essere garantita da alcuni obiettivi e azioni.

Obiettivi

- ◆ Favorire lo scambio di conoscenze e competenze al fine di ottimizzare il lavoro di equipe
- ◆ Predisporre attività di sostegno didattico-professionale
- ◆ Valorizzare le potenzialità di ciascun insegnante

Azioni

- ◆ Far conoscere la scuola, le sue risorse, i suoi problemi
- ◆ Favorire il rapporto tra docenti, personale della scuola, utenza e territorio
- ◆ Offrire sostegno e consulenze

Competenze fondamentali del team docente

- ◆ Saper costruire un buon clima comunicativo con i colleghi e tutto il personale dell'Istituto
- ◆ Saper rendere evidente ciò che serve per migliorare la qualità del servizio
- ◆ Saper promuovere rapporti professionalmente utili.

Referenti specifici per ogni richiesta di informazioni

- ◆ Collaboratore del DS per accoglienza e informazioni:
 - Struttura
 - Vigilanza alunni in aula e/o spazi comuni
 - Impegni settimanali e/o annuali
 - Modulistica (permessi brevi, recuperi, sostituzione docenti)
 - Prassi per uscite didattiche
- ◆ Colleghi di classe (orari, attività, gestione rapporti con alunni e genitori, regole della classe,)
- ◆ Insegnante addetto alla sicurezza per eventuale evacuazione, infortunio e consulenza su modalità di comportamento da seguire

Documenti da consultare

- ◆ POF
- ◆ CURRICOLO D'ISTITUTO
- ◆ DISPOSIZIONI GENERALI E NORME DI COMPORTAMENTO (a cura del Dirigente Scolastico)
- ◆ REGOLAMENTO D'ISTITUTO E PATTO DI CORRESPONSABILITA'
- ◆ DOCUMENTO VALUTAZIONE DEI RISCHI E PIANO DI EVACUAZIONE

Documenti da compilare

- ◆ Registro di classe
- ◆ Registro firme ingresso-uscita docenti

FREQUENZA

Ai sensi della vigente normativa l'anno scolastico frequentato dall'alunno è valido solo se ha partecipato ai tre quarti delle ore di lezione previste per l'intero anno scolastico.

Sarà facoltà del Consiglio di Classe validare comunque l'anno scolastico in relazione a gravi e comprovati motivi che giustifichino le assenze e a risultati comunque positivi della situazione didattica, secondo la Delibera del Collegio dei Docenti.

Fasi della valutazione dei processi di apprendimento degli alunni

- ♦ **Valutazione diagnostica:** analizza i prerequisiti posseduti dagli alunni, ovvero il complesso delle conoscenze, delle abilità e delle competenze pregresse, indispensabili per la realizzazione del percorso formativo, apportando elementi utili di adeguamento per una programmazione efficace;
- ♦ **Valutazione formativa:** rileva in itinere il grado e la qualità dell'apprendimento da parte degli allievi, consente ai docenti di operare percorsi individualizzati e interventi di recupero, orienta i discenti verso scelte future;
- ♦ **Valutazione sommativa:** realizzata secondo criteri in sintonia con gli obiettivi formativi del POF, rappresenta la fase terminale del percorso didattico pone in risalto le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dal discente.
- ♦ Il Collegio dei Docenti, come previsto dalla vigente normativa, ha deliberato di adottare la scala decimale nelle procedure di misurazione degli obiettivi formativi e di apprendimento.
- ♦ Il Collegio dei Docenti e il Consiglio d'Istituto ogni anno deliberano la scansione dell'anno scolastico in trimestri o quadrimestri.

Comunicazione della valutazione alle famiglie

I docenti comunicano alle famiglie degli alunni la valutazione del conseguimento degli obiettivi formativi e di apprendimento attraverso:

i colloqui individuali settimanali, previo appuntamento;

due ricevimenti collegiali in orario pomeridiano (dicembre- aprile);

la consegna collegiale pomeridiana del documento di valutazione del primo quadrimestre ;

comunicazioni scritte sul diario scolastico, lettere di comunicazione e/o convocazione per casi urgenti o particolari.

Certificazione delle competenze degli alunni al termine del primo ciclo d'istruzione

Ai sensi del DM 31-07-07, della Direttiva n. 68 del 3-08-07, delle Nuove Indicazioni per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione che tracciano le linee e i criteri per il conseguimento delle finalità formative e degli obiettivi di apprendimento per la scuola dell'infanzia e del primo ciclo, si rammenta che il profilo educativo, culturale e professionale dello studente alla fine del primo ciclo di istruzione esplicita che egli deve :

- ♦ Sapere (le conoscenze disciplinari e interdisciplinari)
- ♦ Saper fare (le abilità operative o professionali e le competenze)
- ♦ Saper essere (le competenze chiave per essere cittadino di domani)

Si ricorda inoltre che l'alunno è ritenuto competente quando, utilizzando le sue capacità intellettuali, espressive, operative, motorie e morali, si serve delle conoscenze e delle abilità acquisite per arricchire in modo creativo e in ogni situazione il proprio modo di essere e di interagire con gli altri.

“Al termine dell'istruzione obbligatoria si procede alla certificazione delle competenze chiave possedute dagli alunni. La certificazione si basa sull'osservazione delle prestazioni dell'alunno durante il percorso di studi relativamente alle competenze indicate(...). In questo quadro, nell'ambito della programmazione collegiale, si procede a:

- ♦ • valutare il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento
- ♦ • accertare il conseguimento delle competenze raggiunte
- ♦ • certificare l'assolvimento dell'obbligo e le competenze raggiunte dagli alunni.”

(dalle Indicazioni sulle Modalità dell'Innalzamento dell'Obbligo di Istruzione del 3-03-07).

PATTO DI CORRESPONSABILITA' TRA SCUOLA E FAMIGLIA

Con riferimento:

DPR n°249 del 24.06.1998 - Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria;

Direttiva Ministeriale n°5843/A3 del 16.10.2006 - Linee di indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità;

D.M. n° 16 del 5.02.2007 - Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione e il bullismo;

Prot. n° 30 del 15.03.2007 - Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti;

DPR n° 235 del 21.11.2007 - Regolamento recante modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 24.06.1998, n. 249, concernente lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria

Il contratto formativo è l'insieme degli accordi tra docenti, personale non docente, genitori e alunni finalizzato a migliorare gli interventi di tipo educativo e l'organizzazione della scuola:

- ◆ per promuovere una comune azione educativa;
- ◆ per creare un clima sereno che possa permettere un pieno sviluppo dei processi d'apprendimento e di socializzazione;
- ◆ per far crescere rapporti di rispetto, di fiducia, di collaborazione e di partecipazione;
- ◆ per favorire lo sviluppo del senso di responsabilità e l'impegno personale nel rispetto dei ruoli e delle competenze di ciascuna componente.

Il contratto formativo si articola in cinque parti:

1. Responsabilità del Dirigente.
2. Rapporto tra docenti.
3. Rapporto tra docenti e alunni
4. Rapporto tra docenti e genitori
5. Rapporto tra docenti e personale non docente;

1 RESPONSABILITÀ DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

- ◆ Organizzare l'attività scolastica secondo i criteri di efficienza ed efficacia formativa
- ◆ Garantire il diritto all'apprendimento e alla formazione da parte degli alunni, secondo quanto dichiarato nel Piano dell'Offerta Formativa
- ◆ Promuovere gli interventi per assicurare la qualità dei processi formativi
- ◆ Rispettare la libertà d'insegnamento dei docenti, intesa anche come libertà di ricerca e di innovazione metodologica e didattica
- ◆ Coordinare e valorizzare le risorse umane
- ◆ Assicurare il rispetto della legalità e del buon andamento dell'attività della scuola
- ◆ Garantire la più ampia informazione e un efficace raccordo per l'esercizio delle competenze degli organi collegiali.

2 RAPPORTO TRA DOCENTI

Gli insegnanti concordano comportamenti comuni da adottare nella relazione tra loro per contribuire alla creazione di un clima sereno all'interno della scuola nella relazione con alunni, famiglie ed operatori.

Perciò si propongono di:

- ◆ condividere gli obiettivi educativi ed individuare comportamenti comuni per evitare contraddizioni nella relazione educativa;
- ◆ collaborare tra loro per favorire la migliore organizzazione, l'interdisciplinarietà e l'unitarietà dell'insegnamento, nel rispetto della libertà d'insegnamento di ciascuno;
- ◆ concordare le modalità di gestione della classe, il sistema e i criteri di valutazione, le modalità di assegnazione dei compiti per casa e di correzione degli elaborati degli alunni;
- ◆ concordare comuni modalità di relazione con gli alunni e le famiglie.

3 RAPPORTO DOCENTI ALUNNI

I docenti, al fine di garantire itinerari di apprendimento che siano di effettiva soddisfazione del diritto allo studio.

SI IMPEGNANO NEI CONFRONTI DEGLI ALUNNI A:

- ◆ creare un ambiente educativo sereno e rassicurante;
- ◆ favorire momenti d'ascolto e di dialogo;
- ◆ incoraggiare, gratificando il processo di formazione di ciascuno;
- ◆ favorire l'accettazione dell' "altro" e la solidarietà;
- ◆ promuovere le motivazioni all'apprendere;
- ◆ rispettare i tempi ed i ritmi dell'apprendimento;
- ◆ far acquisire una graduale consapevolezza nelle proprie capacità per affrontare, con sicurezza, i nuovi apprendimenti;
- ◆ rendere l'alunno consapevole degli obiettivi e dei percorsi operativi;
- ◆ favorire l'acquisizione ed il potenziamento di abilità cognitive e culturali che consentano la rielaborazione dell'esperienza personale;
- ◆ favorire un orientamento consapevole e positivo delle scelte relative al curriculum opzionale;
- ◆ concordare, in Consiglio di Classe, i compiti pomeridiani da assegnare per non aggravare l'alunno;
- ◆ pubblicizzare i quadri orari delle attività giornaliere per consentire, all'alunno, di selezionare gli strumenti di lavoro;
- ◆ rispettare il segreto professionale nell'esercizio delle proprie funzioni.

Gli alunni, al fine di promuovere la preparazione ad assolvere ai propri compiti sociali,

SI IMPEGNANO A:

- ◆ essere cooperativi nel gruppo
- ◆ prendere coscienza dei propri diritti e doveri;
- ◆ rispettare persone, ambienti, attrezzature;
- ◆ usare un linguaggio e un abbigliamento consoni all' ambiente educativo;
- ◆ adottare un comportamento corretto ed adeguato alle diverse situazioni;
- ◆ attuare comportamenti consoni alla salvaguardia della sicurezza propria e degli altri in condizioni ordinarie e straordinarie di pericolo;
- ◆ rispettare i tempi previsti per il raggiungimento degli obiettivi del proprio curriculum, mettendo in atto un atteggiamento responsabile nell'esecuzione dei compiti richiesti;
- ◆ accettare, rispettare, aiutare gli altri;
- ◆ osservare le disposizioni organizzative, di sicurezza e d'igiene.

4 RAPPORTO TRA DOCENTI E GENITORI

Gli insegnanti coinvolgono le famiglie degli alunni nella vita della scuola e collaborano con esse nella formazione dei bambini, per creare un clima sereno, fondato sulla fiducia, sul rispetto e sull'accordo educativo; perciò ritengono fondamentale:

- ◆ riconoscere il ruolo primario dei genitori nell'educazione dei bambini;
- ◆ far conoscere la propria offerta formativa;
- ◆ incontrare i genitori:
 - in forma di assemblea di classe;
 - in forma di colloquio individuale;
 - in forma di colloquio individuale su appuntamento, quando la scuola o la famiglia ne ravvisino la necessità;
- ◆ ricercare il dialogo con i genitori per affrontare insieme situazioni eventuali di difficoltà.

I GENITORI SI IMPEGNANO AD ASSICURARE:

- ◆ la costruzione di un dialogo costruttivo con l'Istituzione;
- ◆ il rispetto delle scelte educative e didattiche condivise;
- ◆ atteggiamenti di proficua e reciproca collaborazione con i docenti;

- ◆ il rispetto dell'orario d'entrata e d'uscita;
- ◆ la garanzia di una frequenza assidua alle lezioni;
- ◆ il controllo quotidiano del materiale scolastico necessario e dell'esecuzione dei compiti assegnati;
- ◆ la partecipazione agli incontri periodici scuola-famiglia;
- ◆ il controllo periodico del libretto personale delle giustificazioni

5 RAPPORTI DOCENTI – NON DOCENTI

Per garantire il migliore funzionamento della scuola, i docenti si impegnano a:

- ◆ collaborare con il personale non docente, nel rispetto dei ruoli e delle competenze di ciascuno;
- ◆ sensibilizzare gli alunni al rispetto delle persone che operano nella scuola, degli ambienti e delle strutture;
- ◆ contribuire a mantenere pulito, ordinato e confortevole l'ambiente scolastico;
- ◆ informare preventivamente il personale non docente in relazione a riunioni tra docenti e con i genitori;
- ◆ rispettare le indicazioni date circa l'uso degli ambienti, soprattutto in occasione di riunioni tra docenti e tra docenti e genitori.

Per garantire il migliore funzionamento della scuola, i non docenti si impegnano a:

- ◆ collaborare con il personale docente nel rispetto dei ruoli e delle competenze di ciascuno;
- ◆ fornire con trasparenza e tempestività le informazioni richieste;
- ◆ fornire aiuto nella gestione e nella vigilanza dei gruppi classe in particolari momenti: mensa, intervallo, temporanee assenze ... in relazione ai propri compiti e tempi di lavoro;
- ◆ garantire la pulizia e l'ordine degli ambienti scolastici;
- ◆ contribuire ad una confortevole e funzionale organizzazione degli arredi e degli spazi scolastici

FORMAZIONE DOCENTI

La formazione costituisce una leva strategica fondamentale per lo sviluppo professionale, per il necessario sostegno agli obiettivi di cambiamento, per un efficiente ed efficace sviluppo delle risorse umane. Inoltre, la partecipazione ad attività di formazione e di aggiornamento costituisce un diritto per il personale in quanto funzionale alla piena realizzazione e allo sviluppo delle proprie professionalità. e quindi rientra negli obblighi di servizio.

INNOVAZIONI TECNOLOGICHE: REGISTRI ELETTRONICI-SCRUTINIO WEB

Consolidamento delle procedure, già attive per l'utilizzo del registro web

Consolidamento delle procedure per l'attivazione dello scrutinio web sulla base della attuale piattaforma Didargo

Scrutinio web su piattaforma Didargo Scuolanext

Consolidamento delle procedure di attivazione scrutinio web sulla piattaforma Scuolanext, rivolto, in particolar modo, alle procedure da attivare in sede di scrutinio classi terze

CORSO MULTIMEDIALE DI AUTOAGGIORNAMENTO PROGETTO G.O.I.-SCUOLA

In collaborazione con Telefono Azzurro: Il ruolo e le funzioni della scuola nei casi di abuso e maltrattamento.

PREVENZIONE E CURA DELLA DISGRAFIA

Far conoscere la disgrafia: quali sono le sue cause come prevenirla e come far ritrovare al bambino il gusto e il piacere di scrivere.

Si prevedono corsi di formazione/aggiornamento sui seguenti assi:

- ◆ Elementi di docimologia e corretta pratica valutativa
- ◆ Approfondimento del concetto "Scuola delle competenze"

- ◆ Analisi della Legge 107/2015
- ◆ Elementi di pedagogia

VALUTAZIONE D'ISTITUTO

Ogni scuola ha il dovere di autovalutare la sua azione di formazione educativa e culturale, la sua organizzazione interna, l'utilizzazione delle risorse ed i risultati conseguiti.

Si possono distinguere le seguenti azioni:

- ◆ Un' **autoanalisi iniziale** per descrivere la situazione esistente (il progetto educativo che c'è nei fatti), prenderne coscienza, individuare gli aspetti soddisfacenti da mantenere e consolidare e quelli negativi o comunque di minor soddisfazione rispetto ai quali promuovere interventi migliorativi, costruendo così un progetto intenzionale;
- ◆ Un **monitoraggio in itinere**, per seguire l'attuazione del progetto educativo, in modo da acquisire le informazioni per decidere eventuali interventi di facilitazione, di rimozione di ostacoli o di adeguamento del progetto;
- ◆ Un' **autovalutazione finale** per esprimere il giudizio sulla qualità dell'attuazione del progetto, che costituisce anche un' analisi di situazione per il successivo anno scolastico

Fattori di qualità del servizio scolastico

- ◆ Perseguimento di traguardi irrinunciabili comuni e predefiniti
- ◆ Collegialità del lavoro dei vari operatori all'interno della scuola
- ◆ Raccordo tra i docenti per garantire l'unitarietà dell'insegnamento
- ◆ Chiarezza delle varie fasi del percorso didattico
- ◆ Disponibilità dei docenti all'innovazione ed all'aggiornamento professionale
- ◆ Rapporto collaborativo tra scuola e famiglie
- ◆ Apertura al territorio
- ◆ Utilizzo dei contenuti culturali per far conseguire valide competenze agli alunni.

Soggetti

- ◆ Dirigente Scolastico
- ◆ Team dei docenti incaricati delle Funzioni strumentali
- ◆ Gruppi di lavoro
- ◆ Responsabili aree disciplinari e di progetto
- ◆ Coordinatori di classe
- ◆ Consiglio d'Istituto
- ◆ Collegio Docenti.

Indicatori

- ◆ Livello di partecipazione
- ◆ Rispetto delle scadenze
- ◆ Chiarezza delle decisioni
- ◆ Coerenza tra obiettivi formativi e proposte didattiche
- ◆ Organizzazione qualificata dei processi di insegnamento e di apprendimento
- ◆ Condivisione delle decisioni
- ◆ Risultati dell'apprendimento, sia della valutazione interna all'istituto che della valutazione esterna operata dall'INVALSI .

Strumenti di rilevazione

- ◆ Incontri di confronto e discussione
- ◆ Questionari valutativi
- ◆ Schede di monitoraggio finale dei Progetti
- ◆ Relazioni scritte
- ◆ Risultanze a verbale

Per valutare i servizi educativi, didattici, formativi, d'istruzione e gestionali, la scuola elabora i questionari, raccoglie i dati statistici e li elabora con gli indicatori di standard regionali e provinciali, provvedendo all'analisi delle seguenti aree:

- 1. area della dimensione didattica e dei processi di insegnamento**
- 2. area della gestione**
- 3. area della dimensione sociale**

1. La valutazione dell'area della dimensione didattica è legata alla valutazione dei risultati dei processi di apprendimento in itinere (I quadrimestre) ed in uscita (scrutinio finale) e all'analisi dei risultati delle prove INVALSI.

La stessa valutazione finale viene poi fatta verticalmente per l'intera scuola.

Fattori

- ◆ Percentuale dei promossi
- ◆ Percentuale dei non promossi
- ◆ Percentuale degli abbandoni
- ◆ Votazioni medie per classi e discipline
- ◆ Fasce di livello in uscita.
- ◆ Efficienza area progettuale (percentuale frequenze e relazioni finali)
- ◆ Numero assenze medio per classe
- ◆ Numero effettivo di ore svolte per disciplina

2. La valutazione dell'area della gestione si esplica in una valutazione dell'efficacia strutturale e della qualità del servizio

Fattori

- ◆ Numero e regolarità dei Consigli di Istituto
- ◆ Numero e regolarità dei Collegi dei Docenti
- ◆ Numero e regolarità dei Consigli di Classe
- ◆ Fondi usati per spese di funzionamento didattico ed amministrativo per alunno
- ◆ Fondi investiti per acquisti
- ◆ Fondi residui attivi/passivi
- ◆ Efficienza della segreteria.

Acquisizione del fabbisogno dell'organico di potenziamento (Legge 107/2015 commi 7 e 85)

Campo di potenziamento	N. docenti	Ordine di scuola	Obiettivi formativi
Potenziamento umanistico Socio economico e per la legalità	1	Scuola Secondaria	Sviluppo in materia di Cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione in interculturale e il rispetto delle differenze
Potenziamento motorio	1	Scuola Primaria	Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano
Potenziamento scientifico	1	Scuola Secondaria	Valorizzazione di percorsi educativi individualizzati Potenziamento competenze matematico-logiche e scientifiche
Potenziamento laboratoriale	1	Scuola Primaria	Sviluppo delle competenze digitali degli studenti con particolare riferimento allo sviluppo del pensiero computazionale
Potenziamento linguistico	1	Scuola Secondaria	Valorizzazione di percorsi educativi individualizzati Prevenzione di ogni forma di bullismo, anche informatico
Potenziamento musicale	1	Scuola Primaria	Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali
Potenziamento linguistico	1	Scuola Secondaria	Valorizzazione e potenziamento linguistico con particolare riferimento alla lingua inglese
Potenziamento artistico	1	Scuola Secondaria	Potenziamento delle competenze nella pratica nell'arte e nella storia dell'arte

**Piano di miglioramento
Priorità e Traguardi
Individuazione delle Priorità**

Esiti degli studenti	Descrizione delle priorità	Descrizione dei traguardi
Risultati scolastici		
Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
Competenze chiave di cittadinanza	Revisione delle metodologie di insegnamento-apprendimento; revisione degli strumenti e delle modalità di verifica e valutazione	Migliorare le competenze chiave di cittadinanza
Risultati a distanza	Monitorare il percorso formativo degli studenti usciti dalla scuola del primo ciclo	Verificare l'efficacia del consiglio orientativo

Obiettivi di processo

Area di processo	Descrizione dell'obiettivo di processo
Curricolo, progettazione e valutazione	Definizione di criteri comuni di valutazione per ciascuna competenza chiave e di cittadinanza ed elaborazione di griglie di osservazione e rubriche Elaborazione di prove standardizzate comuni e progettazione di una Unità di apprendimento per classi parallele a quadrimestre con relativa verifica Raccolta di informazioni e dati oggettivi relativi alle prestazioni degli alunni nel primo anno della scuola secondaria di primo grado. Elaborazione di modelli per l'acquisizione dei dati
Ambiente di apprendimento	Apprendimento sociale: cooperative learning
Inclusione e differenziazione	Differenziazione dei percorsi didattici e delle verifiche in funzione dei bisogni degli studenti
Continuità e orientamento	.Condivisione delle modalità di valutazione tra i diversi ordini di scuola.
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Incontri di orientamento in piccoli gruppi in funzione delle scelte future
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Corsi di formazione e autoaggiornamento sulla didattica delle competenze e sulla valutazione autentica
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Coinvolgimento dei genitori in corsi di formazione/aggiornamento riguardanti le competenze sociali e civiche. Incontri con i docenti del primo anno delle scuole secondarie di secondo grado per un raffronto tra le competenze in uscita e quelle in entrata.